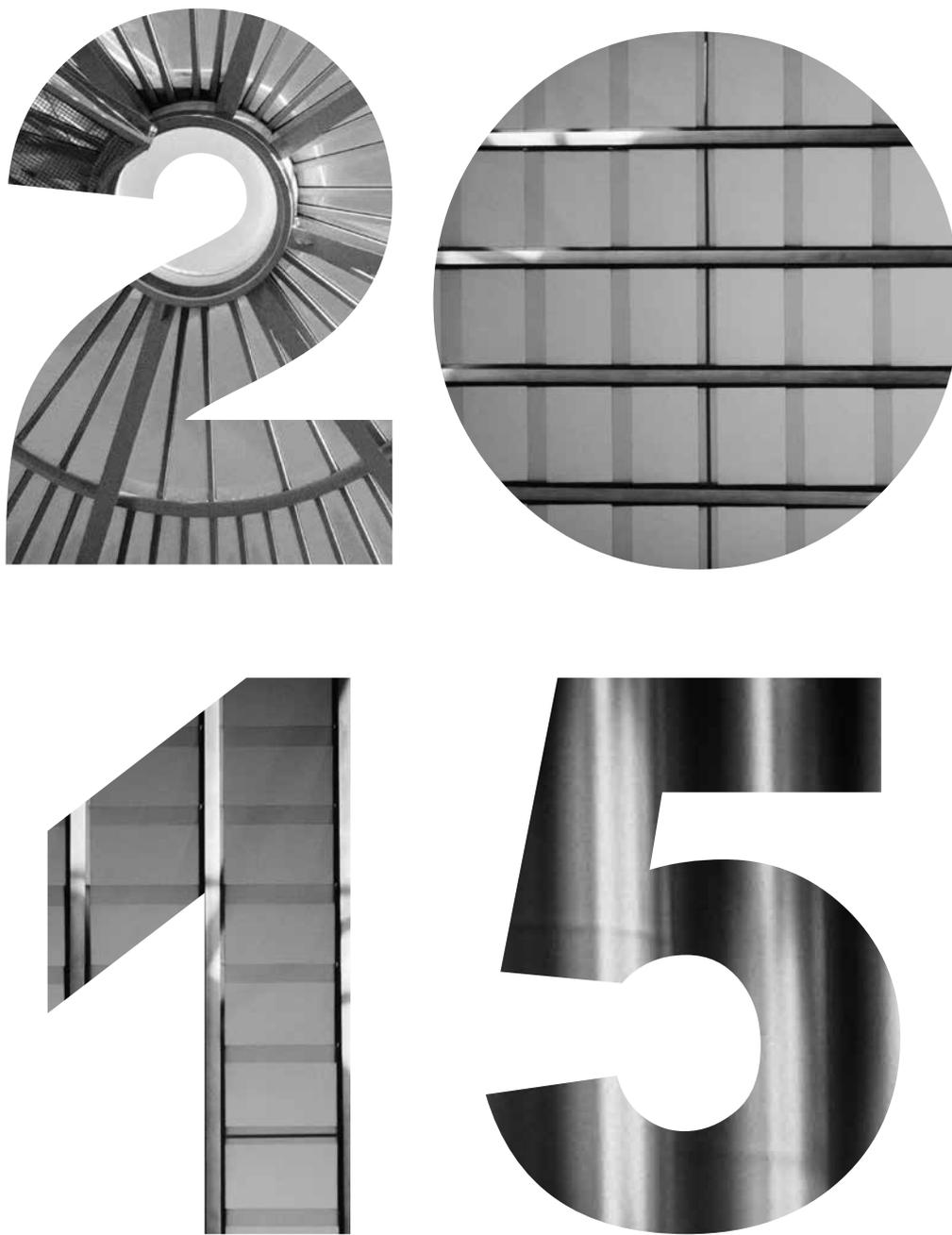


Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia
al 31 marzo 2015





Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia
al 31 marzo 2015

Indice

1. Introduzione	5
Principali dati economico-finanziari consolidati	7
Azionariato	8
Andamento titolo	9
Organigramma di Gruppo	10
Le attività del Gruppo nel mondo	11
Organi sociali	12
2. Relazione sulla gestione	15
Andamento economico-finanziario del Gruppo	17
Dati economico-finanziari per settore operativo	36
Attività autostradali italiane	38
Attività autostradali estere	42
Attività aeroportuali italiane	46
Altre attività	49
Risorse umane	51
Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti	53
Altre informazioni	58
Eventi successivi al 31 marzo 2015	61
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio	62
3. Dichiarazione del Dirigente Preposto	65



Introduzione

I

Principali dati economico-finanziari consolidati

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015 ⁽¹⁾	1° TRIMESTRE 2014 ⁽¹⁾⁽²⁾
Totale ricavi	1.134	1.109
Ricavi netti da pedaggio	831	802
Ricavi per servizi aeronautici	110	102
Altri ricavi	193	205
Margine operativo lordo (EBITDA)	686	680
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ⁽³⁾	707	698
Risultato operativo (EBIT)	413	417
Risultato delle attività operative in funzionamento	87	235
Utile (inclusa la quota di Terzi)	51	144
Utile (quota del Gruppo)	32	124
Cash Flow Operativo (FFO) ⁽⁴⁾	358	463
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ⁽³⁾	365	460
Investimenti	294	186

(MILIONI DI EURO)	31.03.2015 ⁽¹⁾	31.12.2014 ⁽¹⁾⁽²⁾
Patrimonio netto (inclusa la quota di Terzi)	8.615	8.263
Patrimonio netto (quota del Gruppo)	6.833	6.519
Indebitamento finanziario netto	10.073	10.528
Indebitamento finanziario netto adjusted ⁽³⁾	11.274	11.666

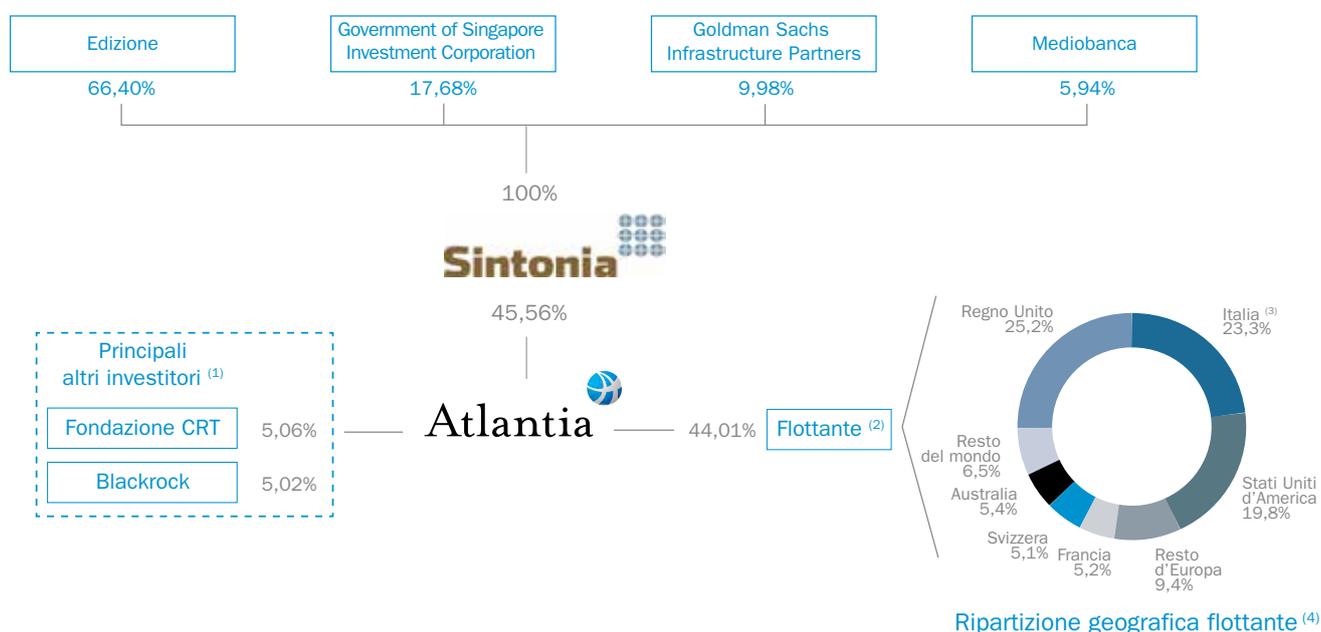
(1) I dati dei periodi a confronto risentono anche degli effetti contabili di talune operazioni finanziarie non ricorrenti, come più in dettaglio commentato nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(2) Alcuni dati economici del 1° trimestre 2014 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014. In particolare tali variazioni riguardano: i) il completamento, nel mese di giugno 2014, delle attività di identificazione dei fair value delle attività e delle passività del Gruppo Aeroporti di Roma consolidato nel corso del 2013; ii) la riclassifica nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" del contributo ai risultati economici consolidati di Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, a seguito del recesso da parte dello Stato francese del contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "Eco-Taxe").

(3) I dati adjusted sono presentati allo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata. Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(4) Cash Flow Operativo (FFO) = utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi +altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

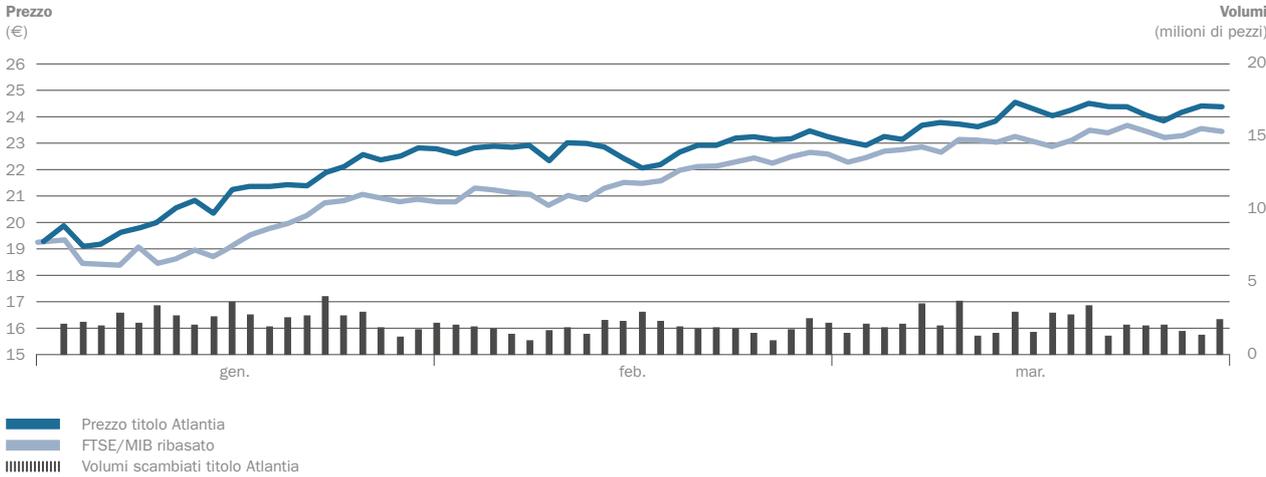
Azionariato



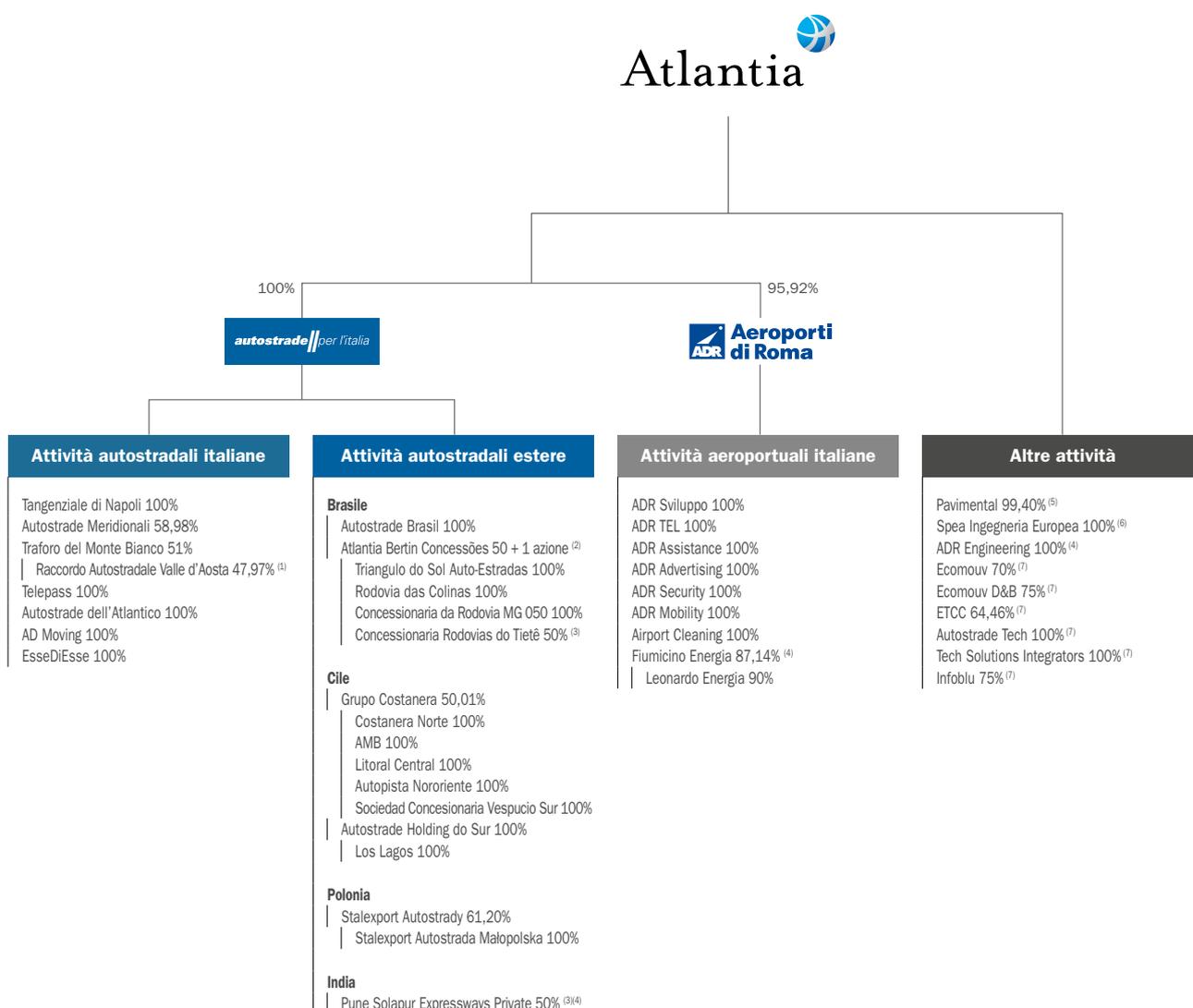
(1) Fonte: Consob (dati al 31 marzo 2015).
 (2) Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 marzo 2015).
 (3) Include investitori retail.
 (4) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

Andamento titolo

Azione Atlantia - 2015



Organigramma di Gruppo (*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Atlantia al 31 marzo 2015.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58%.

(2) Società detenuta tramite la holding *Infra Bertin Participações*.

(3) Società non consolidata.

(4) Società detenuta direttamente da Atlantia.

(5) Società detenuta al 59,4% da Atlantia, al 20% da Autostrade per l'Italia e al 20% da Aeroporti di Roma.

(6) Società detenuta al 46% da Atlantia, al 27% da Autostrade per l'Italia e al 27% da Aeroporti di Roma.

(7) Società controllata da Autostrade per l'Italia.

Le attività del Gruppo nel mondo

RETI AUTOSTRADALI IN CONCESSIONE	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	KM	SCADENZA CONCESSIONE
Italia		2.965	
Autostrade per l'Italia	100,00	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,00	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽¹⁾	58,00	32	2032
Tangenziale di Napoli	100,00	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽²⁾	58,98	52	2012
Brasile		1.538	
Atlantia Bertin Concessões ⁽³⁾	50,00		
Colinas	100,00	307	2028
Rodovia MG050	100,00	372	2032
Triangulo do Sol	100,00	442	2021
Tietê ⁽⁴⁾	50,00	417	2039
Cile		313	
Grupo Costanera	50,01		
Costanera Norte	100,00	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB ⁽⁵⁾	100,00	10	2020
Litoral Central	100,00	81	2031
Noriente ⁽⁵⁾	100,00	22	2044
Vespucio Sur	100,00	24	2032
Los Lagos	100,00	135	2023
India		110	
Pune Solapur Expressways ⁽⁴⁾	50,00	110	2030
Polonia		61	
Stalexport Autostrada Malopolska	61,20	61	2027
AEROPORTI	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	SCALI	SCADENZA CONCESSIONE
Aeroporti di Roma	95,92	2	2044
SISTEMI DI PEDAGGIAMENTO ELETTRONICO	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	KM DI RETE OGGETTO DI SERVIZIO	
Telepass	100,00	5.800	
Electronic Transaction Consultants (USA)	64,46	994	
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)		
Pavimental	99,40		
Spea Ingegneria Europea	100,00		

(1) Percentuale che si riferisce alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(2) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(3) Il Gruppo Atlantia detiene il 50% più una azione del capitale della società.

(4) Società non consolidata.

(5) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2013-2015

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Fabio Cerchiai
Giovanni Castellucci
Carla Angela (*indipendente*)
Gilberto Benetton
Carlo Bertazzo
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Matteo Botto Poala ⁽¹⁾
Alberto Clò (*indipendente*)
Gianni Coda (*indipendente*)
Massimo Lapucci
Lucy P. Marcus (*indipendente*)
Giuliano Mari (*indipendente*)
Valentina Martinelli
Monica Mondardini (*indipendente*)
Clemente Rebecchini
Andrea Grillo

Segretario

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Carla Angela (*indipendente*)
Lucy P. Marcus (*indipendente*)

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Monica Mondardini (*indipendente*)

Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente Componenti	Alberto Clò (<i>indipendente</i>) Carlo Bertazzo Gianni Coda (<i>indipendente</i>) Massimo Lapucci Monica Mondardini (<i>indipendente</i>)
Organismo di Vigilanza	Coordinatore Componenti	Giovanni Ferrara Concetta Testa Pietro Fratta
Ethic Officer	Coordinatore Componenti	Giuseppe Langer Antonio Sanna Enzo Spoletini
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2015-2017	Presidente Sindaci Effettivi	Corrado Gatti Alberto De Nigro Lelio Fornabaio Silvia Olivotto Livia Salvini
	Sindaci Supplenti	Laura Castaldi Giuseppe Cerati
Società di Revisione per il periodo 2012-2020	Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Il Dott. Matteo Botto Poala è stato cooptato quale Consigliere nel Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2014 e nominato dall'Assemblea Ordinaria del 24 aprile 2015.





Relazione sulla gestione

2

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Il presente resoconto intermedio di gestione del Gruppo Atlantia al 31 marzo 2015 è stato redatto in base a quanto previsto dall'art. 154-ter del D.Lgs. n. 58/1998, Testo unico della Finanza (TUF), in attuazione alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) in materia di informativa periodica, e in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Financial Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 marzo 2015. I dati economico-finanziari del documento non rappresentano tuttavia un bilancio intermedio redatto ai sensi degli IFRS (IAS 34) e non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto e del rendiconto finanziario, in confronto con valori dell'omologo periodo dell'esercizio precedente e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 marzo 2015 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2014.

Non si segnalano novità di rilievo relative ai principi contabili e ai criteri di valutazione applicati per la predisposizione del presente documento rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2015 non ha subito variazioni rispetto a quello del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, mentre rispetto al perimetro di consolidamento al 31 marzo 2014 si evidenzia la cessione di TowerCo, avvenuta nel corso del secondo trimestre 2014.

L'espressione "su base omogenea", di seguito utilizzata per il commento delle variazioni di taluni dati e risultati economici consolidati, indica che i valori dei periodi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del primo trimestre 2015:
 - 1) gli effetti sugli oneri finanziari e sugli oneri fiscali delle operazioni finanziarie non ricorrenti relative al riacquisto parziale di taluni prestiti obbligazionari di Atlantia e all'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance da parte di Atlantia, entrambe avvenute nel primo trimestre 2015 e descritte in dettaglio nei commenti alla "Gestione economica consolidata";
 - 2) la differenza tra i saldi in valuta estera dei primi tre mesi del 2015 convertiti ai tassi di cambio medi del periodo in oggetto e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi dei primi tre mesi del 2014;
- b) dai dati consolidati del primo trimestre 2014:
 - 1) il provento rilevato da Aeroporti di Roma a seguito dell'incasso di crediti concorsuali verso Alitalia in amministrazione straordinaria portati a perdita in esercizi precedenti, al netto del relativo effetto sugli oneri fiscali;
 - 2) il contributo di TowerCo per il primo trimestre 2014.

In applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa, cosiddetto progetto "Eco-Taxe", a cui hanno partecipato le controllate di diritto francese Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, il contributo delle stesse società ai risultati economici consolidati di entrambi i periodi a confronto è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività operative in funzionamento. Pertanto, taluni valori economici del primo trimestre 2014 sono stati oggetto di rideterminazione rispetto a quanto pubblicato nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014.

Inoltre, sempre in applicazione dell'IFRS 5, si evidenzia che i dati economici consolidati del primo trimestre 2014 includono nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" anche l'apporto di TowerCo.

Si segnala inoltre che a giugno 2014 è stato completato il processo di identificazione dei fair value delle attività e delle passività delle società acquistate nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. Pertanto, sono stati oggetto di rideterminazione taluni valori economici e patrimoniali del primo trimestre 2014 interessati da tale operazione.

Si evidenzia infine che, nel corso del primo trimestre 2015, non sono state effettuate operazioni non ricorrenti oltre quelle finanziarie sopra indicate e non si segnalano operazioni atipiche con terzi o con parti correlate.

Gestione economica consolidata

I "Ricavi" del primo trimestre 2015 sono pari a 1.134 milioni di euro e si incrementano di 25 milioni di euro (+2%) rispetto al 2014 (1.109 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi totali aumentano di 28 milioni di euro (+3%).

I "Ricavi da pedaggio" sono pari a 831 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 29 milioni di euro (+4%) rispetto al 2014 (802 milioni di euro). Su base omogenea i ricavi da pedaggio si incrementano di 25 milioni di euro (+3%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2015 per le concessionarie autostradali italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015), con un beneficio complessivo stimabile in 8 milioni di euro;
- b) l'incremento del traffico sulla rete italiana (+0,9%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 6 milioni di euro (comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico);
- c) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+8 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico in Cile (+6,7%) e Polonia (+5,9%), degli adeguamenti tariffari riconosciuti per le concessionarie brasiliane (da giugno e luglio 2014), per le concessionarie cilene (da gennaio 2015) e per la concessionaria polacca (da marzo 2015), parzialmente compensati dalla contrazione del traffico in Brasile (-2,4%).

Conto economico riclassificato consolidato

(MILIONI DI EURO)			VARIAZIONE	
	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014	ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	831	802	29	4
Ricavi per servizi aeronautici	110	102	8	8
Ricavi per lavori su ordinazione	18	17	1	6
Altri ricavi operativi	175	188	-13	-7
Totale ricavi	1.134	1.109	25	2
Costi esterni gestionali ⁽¹⁾	-159	-156	-3	2
Oneri concessori	-102	-99	-3	3
Costo del lavoro lordo	-208	-191	-17	9
Capitalizzazione del costo del lavoro	21	17	4	24
Totale costi operativi netti	-448	-429	-19	4
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽²⁾	686	680	6	1
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-224	-210	-14	7
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-49	-53	4	-8
Risultato operativo (EBIT) ⁽³⁾	413	417	-4	-1
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	15	14	1	7
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-14	-29	15	-52
Altri proventi (oneri) finanziari	-326	-168	-158	94
Oneri finanziari capitalizzati	5	4	1	25
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-6	-3	-3	100
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	87	235	-148	-63
(Oneri) Proventi fiscali	-36	-91	55	-60
Risultato delle attività operative in funzionamento	51	144	-93	-65
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	n.s.
Utile del periodo	51	144	-93	-65
(Utile) Perdita del periodo di competenza di Terzi	-19	-20	1	-5
Utile del periodo di competenza del Gruppo	32	124	-92	-74

(1) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.

(2) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.

(3) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione.

	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁴⁾	0,04	0,15	-0,11
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,04	0,15	-0,11
- da attività operative cessate	-	-	-
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁴⁾	0,04	0,15	-0,11
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,04	0,15	-0,11
- da attività operative cessate	-	-	-
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	358	463	-105
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	358	461	-103
- da attività operative cessate	-	2	-2
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro)	0,44	0,57	-0,13
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,44	0,57	-0,13
- da attività operative cessate	-	-	-

(4) Si evidenzia che il numero medio ponderato delle azioni preso a riferimento per il primo trimestre 2015 risente della cessione di n. 9.741.513 azioni proprie (pari all'1,18% del capitale sociale), avvenuta in data 10 marzo 2015.

I “**Ricavi per servizi aeronautici**” (di seguito “ricavi aviation”) sono pari a 110 milioni di euro e si incrementano di 8 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 (102 milioni di euro), per effetto principalmente delle positive performance del traffico (passeggeri +9,1%, movimenti +3,2%), oltre che dell’adeguamento dei corrispettivi unitari intervenuto, come previsto dal Contratto di programma, dal 1° marzo (2014 e 2015).

I “**Ricavi per lavori su ordinazione**” e gli “**Altri ricavi operativi**” sono complessivamente pari a 193 milioni di euro nel primo trimestre 2015 e si decrementano di 12 milioni di euro rispetto al valore del corrispondente periodo del 2014 (205 milioni di euro inclusivo del provento di 10 milioni di euro rilevato da Aeroporti di Roma a seguito dell’incasso di crediti concorsuali verso Alitalia in amministrazione straordinaria portati a perdita in esercizi precedenti). Su base omogenea i ricavi per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi si decrementano di 5 milioni di euro; tale variazione è determinata principalmente dagli effetti degli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l’Italia entrati a regime dal secondo semestre 2014. Si registrano, a parziale compensazione, maggiori ricavi verso terzi di Autostrade Tech relativi al mercato autostradale e non autostradale, maggiori volumi di Telepass e maggiori ricavi di Autostrade Meridionali in relazione all’iscrizione di proventi derivanti dall’applicazione della tariffa differenziata.

I “**Costi operativi netti**” ammontano complessivamente a 448 milioni di euro e si incrementano di 19 milioni di euro (+4%) rispetto al primo trimestre 2014 (429 milioni di euro). Su base omogenea i costi operativi netti si incrementano di 15 milioni di euro (+3%).

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 159 milioni di euro e si incrementano di 3 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 (156 milioni di euro). Su base omogenea i costi esterni gestionali si incrementano di 1 milione di euro, per l’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) incremento dei costi di manutenzione (+4 milioni di euro), correlato principalmente alle maggiori operazioni invernali, a seguito degli eventi nevosi più intensi nel 2015, e ai maggiori interventi nel periodo di manutenzione sulla rete autostradale italiana e cilena, parzialmente compensati dai minori interventi sulla rete autostradale brasiliana e dall’effetto dell’internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria di Triangolo do Sol e Colinas;
- b) decremento degli altri costi esterni gestionali (-3 milioni di euro), principalmente per i maggiori margini realizzati dalle strutture tecniche interne al Gruppo e per gli effetti legati all’internalizzazione delle attività di pulizia in aeroporto, parzialmente compensati da maggiori costi riconducibili alle iniziative per il miglioramento della qualità negli scali aeroportuali, alle iniziative commerciali per lo sviluppo del traffico di Aeroporti di Roma, nonché alle sopracitate attività di Autostrade Tech.

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 102 milioni di euro e si incrementano di 3 milioni di euro (+3%) rispetto al primo trimestre 2014 (99 milioni di euro), per effetto sostanzialmente dei maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane e dei maggiori ricavi per servizi aeronautici.

Il “**Costo del lavoro**”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 187 milioni di euro (174 milioni di euro nei primi tre mesi del 2014) e si incrementa di 13 milioni di euro (+7%).

Il “**Costo del lavoro lordo**” è pari a 208 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro (+9%) rispetto ai primi tre mesi del 2014 (191 milioni di euro).

Su base omogenea il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 206 milioni di euro con un incremento di 15 milioni di euro (+8%) rispetto al 2014 dovuto a:

- a) incremento di 919 unità medie escluso il personale interinale (+7%), principalmente riconducibile all’internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangolo do Sol e Colinas, alle azioni per il miglioramento della qualità e alle assunzioni legate alla realizzazione del piano

di sviluppo previsto dal Contratto di Programma per il Gruppo Aeroporti di Roma, nonché all'avvio delle nuove commesse relative a opere infrastrutturali di Pavimental;

- b) incremento del costo medio unitario (+1%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali italiane e dagli incentivi all'esodo, parzialmente compensati dall'inserimento in Giove Clear, Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Il **"Margine operativo lordo" (EBITDA)** è pertanto pari a 686 milioni di euro, con un incremento di 6 milioni di euro (+1%) rispetto al primo trimestre 2014 (680 milioni di euro). Su base omogenea il margine operativo lordo si incrementa di 13 milioni di euro (+2%).

Il **"Risultato operativo" (EBIT)** è pari a 413 milioni di euro, con un decremento di 4 milioni di euro (-1%) rispetto al primo trimestre 2014 (417 milioni di euro). Su base omogenea il risultato operativo si incrementa di 4 milioni di euro (+1%) per il citato incremento dell'EBITDA e per minori **"Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi"** (-4 milioni di euro), parzialmente compensati da maggiori ammortamenti dei diritti concessori immateriali (+13 milioni di euro).

I **"Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi"** sono pari a 15 milioni di euro con un incremento di 1 milione rispetto al saldo al primo trimestre 2014.

Gli **"Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni"** sono pari a 14 milioni di euro e diminuiscono di 15 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014, essenzialmente per effetto della riduzione dei tassi di riferimento applicati nel primo trimestre 2015 rispetto a quelli adottati nel corrispondente periodo del 2014.

Gli **"Altri oneri finanziari"**, al netto dei relativi proventi, sono pari a 326 milioni di euro e si incrementano di 158 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 (168 milioni di euro).

La variazione risente essenzialmente degli effetti connessi alle operazioni finanziarie non ricorrenti sui prestiti obbligazionari perfezionate nel primo trimestre 2015 che hanno determinato un incremento netto degli oneri finanziari complessivamente pari a 175 milioni di euro riferibile in particolare a:

- a) la rilevazione di oneri finanziari netti non ricorrenti connessi all'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati "€215.000.000 5,441% Class A4 Notes due 2023" di Romulus Finance (consolidata nel Gruppo Atlantia in quanto "structured entity" il cui controllo è riconducibile ad Aeroporti di Roma), complessivamente pari a 101 milioni di euro e che includono:
 - 1) il premio pagato da Atlantia agli obbligazionisti di Romulus Finance (60 milioni di euro) per l'acquisto del relativo prestito obbligazionario;
 - 2) il rilascio a conto economico del fair value negativo dei derivati sottoscritti in esercizi precedenti da Aeroporti di Roma per trasformare i valori sottostanti in euro (66 milioni di euro);
 - 3) il provento finanziario (25 milioni di euro) derivante dal rilascio a conto economico del valore residuo del fair value iscritto a rettifica del valore di carico del prestito obbligazionario alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina da parte di Atlantia;
- b) la rilevazione di oneri finanziari non ricorrenti (82 milioni di euro) in relazione al premio pagato da Atlantia per le operazioni di riacquisto parziale su taluni prestiti obbligazionari emessi dalla stessa società e con scadenza nel 2016, nel 2017 e nel 2019;
- c) i minori oneri finanziari netti rilevati nel conto economico consolidato del primo trimestre 2015 a seguito delle citate operazioni finanziarie non ricorrenti, stimabili in 8 milioni di euro.

Su base omogenea gli oneri finanziari netti nel primo trimestre 2015 registrano una diminuzione pari a 17 milioni rispetto all'omologo periodo del 2014, essenzialmente per minori interessi passivi e oneri finanziari

netti delle società operanti in Italia, prevalentemente a seguito del rimborso del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro effettuato a giugno 2014.

Gli “**Oneri finanziari capitalizzati**” nel primo trimestre 2015 sono pari a 5 milioni di euro, in aumento di 1 milione di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014 (4 milioni di euro).

La “**Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto**” è negativa per 6 milioni di euro (-3 milioni di euro nel primo trimestre 2014), riconducibile essenzialmente alla perdita consuntivata dalla concessionaria brasiliana Rodovias do Tietê nel corso del primo trimestre 2015.

Gli “**Oneri fiscali**” del primo trimestre 2015 sono pari a 36 milioni di euro con un decremento di 55 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014. Su base omogenea il saldo risulta sostanzialmente in linea nei due periodi a confronto.

Il “**Risultato delle attività operative in funzionamento**” è pari a 51 milioni di euro con una riduzione di 93 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014 (144 milioni di euro).

L’“**Utile del periodo**”, pari a 51 milioni di euro, si decrementa di 93 milioni di euro (-65%) rispetto al risultato del primo trimestre 2014 (144 milioni di euro). Su base omogenea l’utile del primo trimestre 2015 si incrementa di 37 milioni di euro (+27%) rispetto all’omologo periodo del 2014, risultando pari a 172 milioni di euro.

L’“**Utile del periodo di competenza del Gruppo**” (32 milioni di euro) presenta un decremento di 92 milioni di euro (-74%) rispetto al primo trimestre 2014 (124 milioni di euro), mentre l’“**Utile del periodo di competenza di Terzi**” è pari a 19 milioni di euro (20 milioni di euro nel primo trimestre 2014). Su base omogenea l’utile di competenza del Gruppo si incrementa di 38 milioni di euro (+33%) rispetto all’omologo periodo del 2014, risultando pari 153 milioni di euro, mentre l’utile di competenza di Terzi registra un decremento pari 1 milione di euro (-5%).

Nel primo trimestre 2015 la gestione operativa ha generato un “**FFO**” (**Funds From Operations** o **Cash Flow Operativo**), determinato come definito nella sezione “**Principali dati economici-finanziari consolidati**”, cui si rinvia, pari a 358 milioni di euro, in diminuzione di 105 milioni di euro (-23%) rispetto all’FFO del primo trimestre 2014. Su base omogenea l’FFO si incrementa di 16 milioni di euro (+4%) per il contributo migliorativo dell’EBITDA e della gestione finanziaria.

Conto economico complessivo consolidato

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Utile del periodo (A)	51	144
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-37	-29
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	77	-46
Altre componenti del conto economico complessivo del periodo riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	40	-75
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico del periodo (C)	56	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nel conto economico del periodo (D = B + C)	96	-75
<i>Di cui relative ad attività operative cessate</i>	6	-3
Risultato economico complessivo del periodo (A + D)	147	69
<i>di cui:</i>		
di pertinenza di Gruppo	85	73
di pertinenza di Terzi	62	-4

Nel primo trimestre 2015 il saldo delle “**Altre componenti del conto economico complessivo diverse dall’utile del periodo**”, al netto dei relativi effetti fiscali, è pari a 147 milioni di euro (69 milioni di euro nel primo trimestre 2014) essenzialmente per le seguenti principali componenti:

- a) l’incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 37 milioni di euro (negativo per 29 milioni di euro nel primo trimestre 2014), in relazione all’andamento dei tassi di interesse;
- b) l’incremento della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall’euro per 77 milioni di euro, in relazione all’apprezzamento del peso cileno rispetto all’euro parzialmente compensato dal deprezzamento del real brasiliano rispetto all’euro nel primo trimestre 2015. Nel primo trimestre 2014 si registrava invece una variazione negativa di 46 milioni di euro essenzialmente per il deprezzamento del peso cileno rispetto all’euro;
- c) le riclassifiche nel conto economico per 56 milioni di euro, di cui 48 milioni di euro relativi alla riserva da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge, al netto dei relativi effetti fiscali, a seguito del citato acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance.

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 marzo 2015 le “**Attività non finanziarie non correnti**” sono pari a 27.422 milioni di euro e si incrementano di 64 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (27.358 milioni di euro).

Le “**Attività immateriali**” sono pari a 25.226 milioni di euro (25.182 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e accolgono essenzialmente i valori iscritti quali diritti concessori immateriali del Gruppo, complessivamente pari a 20.415 milioni di euro (20.364 milioni di euro al 31 dicembre 2014), e l’avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell’acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

L’incremento netto delle attività immateriali, pari a 44 milioni di euro, è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- a) investimenti del periodo pari a 115 milioni di euro, essenzialmente in diritti concessori per opere con benefici economici aggiuntivi (108 milioni di euro);
- b) l’incremento del valore dei diritti concessori immateriali in relazione all’aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+70 milioni di euro), prevalentemente originato dal decremento della curva dei tassi di interesse adottata al 31 marzo 2015 rispetto a quella utilizzata a fine 2014;
- c) l’effetto derivante dalla variazione dei tassi di cambio sui diritti concessori immateriali che ha determinato un incremento netto pari a 76 milioni di euro, essenzialmente riferibile all’apprezzamento del peso cileno, parzialmente compensato dal deprezzamento del real brasiliano, rispetto all’euro;
- d) gli ammortamenti delle attività immateriali del periodo pari a 212 milioni di euro.

Le “**Attività materiali**” sono pari a 189 milioni di euro e risultano in linea con il saldo al 31 dicembre 2014 (192 milioni di euro).

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 151 milioni di euro, con un decremento di 3 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (154 milioni di euro), dovuto essenzialmente alla rilevazione del risultato negativo pro-quota del periodo in Rodovias do Tietê (complessivamente pari a -7 milioni di euro), in parte compensato dall’apporto di capitale in Compagnia Aerea Italiana (3 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

(MILIONI DI EURO)	31.03.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	189	192	-3
Immateriali	25.226	25.182	44
Partecipazioni	151	154	-3
Attività per imposte anticipate	1.841	1.818	23
Altre attività non correnti	15	12	3
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.422	27.358	64
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	1.399	1.407	-8
Attività per imposte correnti	52	41	11
Altre attività correnti	213	208	5
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	25	242	-217
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-486	-499	13
Fondi correnti per accantonamenti	-596	-594	-2
Passività commerciali	-1.448	-1.406	-42
Passività per imposte correnti	-92	-29	-63
Altre passività correnti	-463	-524	61
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-43	-136	93
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.439	-1.290	-149
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	25.983	26.068	-85
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.762	-3.784	22
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.448	-1.427	-21
Passività per imposte differite	-1.988	-1.972	-16
Altre passività non correnti	-97	-94	-3
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-7.295	-7.277	-18
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	18.688	18.791	-103

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(MILIONI DI EURO)	31.03.2015	31.12.2014	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.833	6.519	314
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.782	1.744	38
Patrimonio netto (F)	8.615	8.263	352
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	12.776	13.994	-1.218
Prestiti obbligazionari	9.089	10.331	-1.242
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.185	3.143	42
Derivati non correnti con fair value passivo	493	515	-22
Altre passività finanziarie non correnti	9	5	4
Attività finanziarie non correnti	-1.944	-1.756	-188
Diritti concessori finanziari non correnti	-791	-704	-87
Attività finanziarie non correnti per contributi	-265	-215	-50
Depositi vincolati non correnti	-358	-291	-67
Altre attività finanziarie non correnti	-530	-546	16
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	10.832	12.238	-1.406
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.873	1.456	417
Scoperti di conto corrente	19	1	18
Finanziamenti a breve termine	995	245	750
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	851	921	-70
Altre passività finanziarie correnti	8	2	6
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-	287	-287
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.694	-1.954	260
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.410	-1.326	-84
Mezzi equivalenti	-226	-579	353
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-58	-49	-9
Attività finanziarie correnti	-938	-1.212	274
Diritti concessori finanziari correnti	-436	-429	-7
Attività finanziarie correnti per contributi	-44	-80	36
Depositi vincolati correnti	-227	-250	23
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-84	-67	-17
Altre attività finanziarie correnti	-145	-137	-8
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-2	-249	247
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-759	-1.710	951
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	10.073	10.528	-455
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	18.688	18.791	-103

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

Le "Attività per imposte anticipate" ammontano a 1.841 milioni di euro e si incrementano di 23 milioni di euro rispetto al saldo di fine esercizio 2014 (1.818 milioni di euro), prevalentemente riconducibile agli accantonamenti di imposte anticipate connessi alla variazione negativa dei fair value sui derivati di cash flow hedge pari a 16 milioni di euro.

Il "Capitale d'esercizio" è negativo per 1.439 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.290 milioni di euro al 31 dicembre 2014, con un decremento pari a 149 milioni di euro.

La variazione è riconducibile prevalentemente alle seguenti componenti:

- a) il decremento, per 124 milioni di euro, delle attività nette connesse ad attività operative cessate, riconducibile essenzialmente all'incasso da parte della controllata Ecomouv, dell'indennizzo dallo Stato francese nell'ambito del progetto Eco-Tax, al netto dei pagamenti a fornitori effettuati dalla stessa società;
- b) l'incremento delle passività nette per imposte correnti pari a 52 milioni di euro, essenzialmente riferibile agli stanziamenti delle imposte sul reddito del periodo;
- c) v) l'incremento, per 42 milioni di euro, delle passività commerciali, da attribuirsi essenzialmente a:
 - 1) l'aumento, per 61 milioni di euro, delle passività commerciali di Autostrade per l'Italia connesso alla dinamica degli investimenti nel periodo di riferimento e all'incremento dei debiti verso società interconnesse;
 - 2) la riduzione, per 17 milioni di euro, delle passività commerciali di Pavimental, riferibile alla diversa dinamica dei pagamenti a fornitori.

Tali variazioni sono parzialmente compensate da:

- a) il decremento delle altre passività correnti per complessivi 61 milioni di euro principalmente dovuto al pagamento, nel corso del primo trimestre 2015, di canoni annuali dovuti da Autostrade per l'Italia al Concedente;

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MILIONI DI EURO)	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE	RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO
Saldo al 31.12.2013	826	-1	-36	-198
Risultato economico complessivo del periodo	-	-29	-	-22
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni				
Dividendi deliberati	-	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-
Saldo al 31.03.2014	826	-30	-36	-220
Saldo al 31.12.2014	826	-75	-36	-214
Risultato economico complessivo del periodo	-	15	-	37
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni				
Dividendi deliberati	-	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-	-
Cessione azioni proprie	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-	-
Altre variazioni minori	-	-	-	-
Saldo al 31.03.2015	826	-60	-36	-177

- b) il decremento, per 17 milioni di euro, della quota corrente del Fondo per impegni da concessione della controllata Autostrade per l'Italia, essenzialmente correlato alla previsione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi da effettuarsi nei successivi 12 mesi.

Le "Passività non finanziarie non correnti" ammontano a 7.295 milioni di euro (7.277 milioni di euro al 31 dicembre 2014) con un incremento pari a 18 milioni di euro prevalentemente attribuibile a:

- a) l'incremento di 21 milioni di euro della quota non corrente degli altri "Fondi per accantonamenti", complessivamente pari a 1.448 milioni di euro (1.427 milioni di euro al 31 dicembre 2014), prevalentemente correlato alla dinamica del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali in relazione alla diminuzione del tasso utilizzato al 31 marzo 2015 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2014;
- b) l'incremento di 16 milioni delle "Passività per imposte differite nette", cui contribuisce prevalentemente l'apprezzamento, nel primo trimestre 2015, del peso cileno nei confronti dell'euro;
- c) il decremento di 22 milioni di euro della quota non corrente del "Fondo per impegni da convenzione", pari a 3.762 milioni di euro (3.784 milioni di euro al 31 dicembre 2014), essenzialmente per l'effetto combinato di:
- 1) la riclassifica della quota corrente pari a 100 milioni di euro;
 - 2) l'adeguamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire (70 milioni di euro) correlato prevalentemente alla riduzione dei tassi di interesse correnti e prospettici.

Il "Capitale investito netto" è pertanto pari a 18.688 milioni di euro, con un decremento di 103 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (18.791 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi" ammonta a 8.615 milioni di euro (8.263 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI VALUTATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO ECONOMICO DEL PERIODO	TOTALE		
-5	5.757	-208	347	6.482	1.728	8.210
-	-	-	124	73	-4	69
-	-	-	-	-	-8	-8
-	347	-	-347	-	-	-
-	-1	-	-	-1	2	1
-5	6.103	-208	124	6.554	1.718	8.272
-4	5.776	-205	451	6.519	1.744	8.263
1	-	-	32	85	62	147
-	-	-	-	-	-25	-25
-	451	-	-451	-	-	-
-	70	158	-	228	-	228
-	1	-	-	1	-	1
-	-	-	-	-	1	1
-3	6.298	-47	32	6.833	1.782	8.615

Il **“Patrimonio netto di Gruppo”** (6.833 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 314 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2014 (6.519 milioni di euro), determinato essenzialmente dai seguenti fenomeni:

- a) la vendita di numero 9.741.513 azioni proprie per un corrispettivo pari a 228 milioni di euro, a fronte di un valore di carico delle azioni proprie cedute di 158 milioni di euro;
- b) il risultato economico complessivo del trimestre pari a 85 milioni di euro.

Il **“Patrimonio netto di Terzi”** è pari a 1.782 milioni di euro e presenta un incremento di 38 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2014 (1.744 milioni di euro), originato prevalentemente dal risultato economico complessivo del periodo di competenza dei Terzi (62 milioni di euro), parzialmente compensato dai dividendi deliberati (25 milioni di euro) da alcune società del Gruppo non controllate al 100%.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 marzo 2015 un indebitamento netto complessivo pari a 10.073 milioni di euro (10.528 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

L’indebitamento finanziario netto non corrente pari a 10.832 milioni di euro diminuisce di 1.406 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (12.238 milioni di euro) ed è composto da:

- a) passività finanziarie non correnti per 12.776 milioni di euro, con un decremento di 1.218 milioni di euro essenzialmente per effetto di:
 - 1) la diminuzione dei prestiti obbligazionari per 1.242 milioni di euro derivante essenzialmente dalle operazioni di riacquisto parziale da parte di Atlantia di propri prestiti obbligazionari con scadenza 2016, 2017 e 2019 (di importo nominale complessivamente pari a 1.020 milioni di euro), nonché dell’acquisto di Atlantia del 99,87% dei titoli asset backed securities denominati “£215.000.000 5,441% Class A4 Notes due 2023” di Romulus Finance (per complessivi 295 milioni di euro);
 - 2) l’incremento delle passività finanziarie delle società estere del Gruppo per complessivi 61 milioni di euro in relazione all’andamento dei tassi di cambio;
 - 3) la riduzione del fair value negativo dei derivati non correnti pari a 22 milioni di euro, prevalentemente attribuibile all’effetto combinato del decremento della voce per la rilevazione delle differenze cambio positive del periodo (75 milioni di euro) a fronte, prevalentemente, delle corrispondenti variazioni negative rilevate sui prestiti obbligazionari in valuta di Atlantia e oggetto di copertura, parzialmente compensato dall’incremento del fair value negativo dei derivati di cash flow hedge (pari a 49 milioni di euro) in relazione all’andamento dei tassi di interesse registrato nel periodo;
- b) attività finanziarie non correnti per 1.944 milioni di euro, con un incremento di 188 milioni di euro, originato essenzialmente:
 - 1) dall’aumento dei diritti concessori finanziari delle società cilene (87 milioni di euro), essenzialmente per l’apprezzamento del peso cileno rispetto all’euro (64 milioni di euro) e per gli investimenti autostradali realizzati da Costanera Norte (27 milioni di euro), nell’ambito del “Programma Santiago Centro Oriente” (CC7);
 - 2) dall’incremento delle attività per contributi per opere senza benefici economici aggiuntivi e dei depositi vincolati per complessivi 117 milioni di euro, essenzialmente in relazione alle nuove ipotesi di incasso delle somme vincolate (74 milioni di euro) a fronte delle erogazioni effettuate dagli istituti bancari in relazione ai finanziamenti stipulati da Autostrade per l’Italia per l’attivazione dei contributi previsti dalle leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997 riferibili ad alcuni lotti della Variante di Valico e del potenziamento del nodo di Firenze e all’aumento delle somme sui conti di progetto delle società estere (29 milioni di euro).

L’indebitamento finanziario netto corrente presenta una posizione finanziaria netta positiva pari a 759 milioni di euro, in diminuzione di 951 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.710 milioni di euro), ed è composto da:

- a) passività finanziarie correnti per 1.873 milioni di euro, che aumentano di 417 milioni di euro essenzialmente per effetto:
- 1) dell'utilizzo di linee di finanziamento a breve termine di Autostrade per l'Italia (750 milioni di euro) nell'ambito dell'operazione di riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia come commentato sopra;
 - 2) della diminuzione delle passività finanziarie destinate alla vendita (287 milioni di euro) in relazione al rimborso, in data 2 marzo 2015, da parte dello Stato francese del debito di progetto di Ecomouv;
 - 3) del decremento della quota corrente delle passività finanziarie a medio-lungo termine (70 milioni di euro), essenzialmente a seguito dei rimborsi del periodo al netto delle riclassifiche a breve termine (30 milioni di euro), e della diminuzione dei ratei passivi per interessi su prestiti obbligazionari (38 milioni di euro);
- b) disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 1.694 milioni di euro, in diminuzione di 260 milioni di euro. Sulla variazione incidono le citate operazioni di riacquisto parziale dei prestiti obbligazionari di Atlantia e di acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance per la quota non coperta dall'utilizzo delle linee di finanziamento a breve termine (750 milioni di euro), nonché l'incasso derivante dalla cessione di parte delle azioni proprie detenute da Atlantia (228 milioni di euro);
- c) altre attività finanziarie correnti per 938 milioni di euro, con un decremento di 274 milioni di euro, originato essenzialmente:
- 1) dalla diminuzione delle attività finanziarie destinate alla vendita (247 milioni di euro) in relazione al pagamento da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato nell'ambito del progetto Eco-Tax;
 - 2) dalla diminuzione della quota corrente delle attività per contributi su opere e dei depositi vincolati (59 milioni di euro), essenzialmente a seguito delle citate nuove ipotesi di incasso (74 milioni di euro), parzialmente compensate dalla variazione dei tassi di cambio (17 milioni di euro).

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 marzo 2015 è pari a circa sette anni. L'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'85% a tasso fisso.

Nel corso dei primi tre mesi del 2015 il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 4,9% (per l'effetto combinato del 4,5% relativo alle società operanti in Italia, del 5,1% relativo alle società cilene e del 13,7% relativo alle società brasiliane).

Al 31 marzo 2015 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.741 milioni di euro. Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.434 milioni di euro, composta da:

- a) 1.694 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- b) 585 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 3.155 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate.

In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 6 anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 1 anno.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005 (ossia non prevede la deduzione delle attività finanziarie non correnti dall'indebitamento finanziario), presenta al 31 marzo 2015 un saldo negativo complessivo pari a 12.017 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 12.284 milioni di euro al 31 dicembre 2014.

Gestione finanziaria consolidata

Il **"Flusso finanziario netto da attività operative"** del primo trimestre 2015 è pari a 523 milioni di euro e si incrementa di 73 milioni di euro rispetto al corrispondente flusso del primo trimestre 2014 (450 milioni di euro), nonostante il calo dell'FFO determinato dalle citate operazioni finanziarie non ricorrenti. In particolare il flusso da attività operative del primo trimestre 2015 beneficia dell'incasso dell'indennizzo riconosciuto dallo Stato francese a seguito della chiusura anticipata del progetto Eco-Taxe, nonché dell'aumento delle passività commerciali, come in precedenza commentato.

Il **"Flusso finanziario netto per investimenti in attività non finanziarie"** è pari a 266 milioni di euro, con un incremento di 105 milioni di euro rispetto al flusso del primo trimestre 2014 (161 milioni di euro), essenzialmente per effetto di maggiori investimenti in attività in concessione (autostradali e aeroportuali), al netto dei relativi contributi, per 108 milioni di euro.

Il **"Flusso finanziario netto da capitale proprio"** è pari a 203 milioni di euro, con un incremento di 210 milioni di euro rispetto al corrispondente flusso del primo trimestre 2014 (-7 milioni di euro), prevalentemente correlato all'incasso derivante dalla cessione di azioni proprie (228 milioni di euro) e parzialmente compensato dai maggiori dividendi deliberati da società del Gruppo a soci terzi (+17 milioni di euro).

Nel primo trimestre 2015 si evidenziano, infine, altre variazioni che comportano un incremento dell'indebitamento finanziario netto pari a 5 milioni di euro (incremento di 37 milioni di euro nel primo trimestre 2014), essenzialmente in relazione al provento finanziario derivante dal rilascio a conto economico del valore residuo del fair value iscritto a rettifica del valore di carico del prestito obbligazionario di Romulus Finance alla data di acquisizione delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 25 milioni di euro.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta pertanto un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 455 milioni di euro nel primo trimestre 2015, rispetto al decremento di 245 di milioni di euro rilevato nel 2014.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato ⁽¹⁾

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Utile del periodo	51	144
Rettificato da:		
Ammortamenti	224	211
Accantonamenti ai fondi	49	53
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	14	29
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	6	3
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-5	25
Altri oneri (proventi) non monetari	19	-1
Variazione del capitale operativo	59	6
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	106	-20
Flusso finanziario netto da/(per) attività operative (A)	523	450
Investimenti in attività in concessione	-278	-172
Contributi su attività in concessione	4	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	30	17
Investimenti in attività materiali	-9	-7
Investimenti in altre attività immateriali	-7	-7
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-4	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-2	2
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-266	-161
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-25	-8
Apporti di terzi	-	1
Incasso da cessione di azioni proprie	228	-
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	203	-7
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo (A + B + C)	460	282
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	-41	-42
Proventi (Oneri) finanziari portati a incremento di attività (passività) finanziarie	5	3
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	31	2
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	-5	-37
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto del periodo (A + B + C + D)	455	245
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	-10.528	-10.769
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	-10.073	-10.524

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario del bilancio consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti particolarità:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" accoglie gli effetti rilevati a conto economico complessivo, non inclusi in altre voci, che determinano variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Rendiconto finanziario consolidato

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile del periodo	51	144
Rettificato da:		
Ammortamenti	224	211
Accantonamenti ai fondi	49	53
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	14	29
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	6	3
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-5	25
Altri oneri (proventi) non monetari	19	-1
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	165	-14
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	523	450
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-278	-172
Contributi su attività in concessione	4	6
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	30	17
Investimenti in attività materiali	-9	-7
Investimenti in attività immateriali	-7	-7
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-4	-
Variazione netta delle altre attività non correnti	-2	2
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione	164	-146
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	-102	-307
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-19	-289
Apporti di terzi	-	1
Incasso da cessione di azioni proprie	228	-
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi	-	3
Emissione di prestiti obbligazionari	-	72
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-1.300	-375
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)	-50	-273
Rimborsi di debiti di leasing finanziario	-1	-1
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	441	66
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (C)	-701	-796
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)	2	2
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (A + B + C + D)	-278	-651
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	1.953	4.393
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	1.675	3.742

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Imposte sul reddito corrisposte	4	18
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	4	13
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	-299	-150

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

MILIONI DI EURO	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio periodo	1.953	4.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.905	4.414
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-1	-7
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	49	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine periodo	1.675	3.742
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.636	3.760
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	-19	-7
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	-11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	58	-

Flussi di cassa connessi ad attività operative cessate

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	116	7
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	247	1
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-354	10

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguente paragrafo é presentata una stima dei valori rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), Cash Flow Operativo (FFO) e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “Diritti concessori finanziari”.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali, sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata a riduzione (quale incasso) delle attività finanziarie per minimo garantito;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori (relativi al minimo garantito e al progetto Eco-Tax con riferimento al 2014) e per contributi per manutenzioni autostradali;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate in applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito e contributi per manutenzioni autostradali).

Riconciliazione dei dati "adjusted" con i dati "reported"

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015		1° TRIMESTRE 2014	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
Saldi reported	686	358	680	463
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
- Los Lagos	2	2	2	2
- Costanera Norte	9	9	8	8
- Litoral Central	3	3	2	2
- Nororient	3	3	3	3
Adjustment	17	17	15	15
Contributo per manutenzioni autostradali:				
- Los Lagos	4	4	3	3
Adjustment	4	4	3	3
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per diritti concessori (minimo garantito e progetto Eco-Tax):				
- Los Lagos		-1		-1
- Costanera Norte		-6		-7
- Litoral Central		-2		-2
- Nororient		-3		-3
- Ecomouv		-		-6
Adjustment		-12		-19
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:				
- Los Lagos		-2		-2
Adjustment		-2		-2
Totale adjustment	21	7	18	-3
Saldi adjusted	707	365	698	460

(MILIONI DI EURO)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31.03.2015	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31.12.2014
	Saldi reported	10.073
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
- Autostrade Meridionali	405	402
Adjustment	405	402
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
- Los Lagos	70	66
- Costanera Norte	326	303
- Litoral Central	111	102
- Nororient	181	167
Adjustment	688	638
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
- Los Lagos	108	98
Adjustment	108	98
Totale adjustment	1.201	1.138
Saldi adjusted	11.274	11.666

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività. Tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, che opera come holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) talune società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza e ai sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti per tale settore sono Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants, oltre alle società francesi la cui operatività è cessata a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "Eco-Tax");
 - 3) le società che operano nelle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolta essenzialmente da Pavimental, Spea Ingegneria Europea e ADR Engineering.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economico-finanziarie dei due trimestri a confronto.

(MILIONI DI EURO)	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE		ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE		ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE		ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ ⁽¹⁾		ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO		TOTALE GRUPPO ATLANTIA ⁽²⁾	
	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014
Dati reported												
Ricavi verso Terzi	802	793	138	125	159	160	35	30	-	1	1.134	1.109
Ricavi intersettoriali	3	3	-	-	-	-	122	69	-125	-72	-	-
Totale ricavi	805	796	138	125	159	160	157	99	-125	-71	1.134	1.109
EBITDA	490	494	105	93	86	94	5	-1	-	-	686	680
FFO (Cash Flow Operativo)	270	313	85	76	67	78	-64	-4	-	-	358	463
Investimenti	192	126	45	20	46	14	5	14	6	12	294	186
Dati adjusted												
EBITDA adjusted	490	494	126	111	86	94	5	-1	-	-	707	698
FFO adjusted	270	313	92	73	67	78	-64	-4	-	-	365	460

(1) Il dato del 2015 di tale settore include il contributo della società ADR Engineering che precedentemente era classificata nel settore "Attività aeroportuali italiane", il dato comparativo del 1° trimestre 2014 rimane tuttavia classificato nel settore "Attività aeroportuali italiane". Il contributo del 1° trimestre 2015 di ADR Engineering, per la voce "Totale ricavi", è pari a 8 milioni di euro realizzati verso il settore "Attività aeroportuali italiane". L'EBITDA della società per il 1° trimestre 2015 è pari a 4 milioni di euro.

(2) Per i commenti sulle principali grandezze economico-finanziarie consolidate e le relative variazioni si rinvia al paragrafo "Andamento economico-finanziario del Gruppo".

Attività autostradali italiane

I ricavi delle attività autostradali italiane nel primo trimestre 2015 sono pari a 805 milioni di euro, in incremento di 9 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie autostradali italiane del Gruppo nel primo trimestre 2015 ammontano a 701 milioni di euro e si incrementano complessivamente di 16 milioni di euro, principalmente per l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+8 milioni di euro, essenzialmente per effetto dell'incremento applicato da Autostrade per l'Italia pari a +1,46% a partire dal 1° gennaio 2015) e per l'aumento dei volumi di traffico (+0,9%, per un impatto pari a +6 milioni di euro comprensivi dell'effetto positivo derivante dal mix di traffico).

Gli altri ricavi si decrementano di 7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2014, principalmente per gli effetti degli accordi con gli affidatari (in particolare dei servizi oil) e degli sconti applicati sulle royalty delle aree di servizio di Autostrade per l'Italia entrati a regime dal secondo semestre 2014, compensati in parte dai maggiori ricavi di Telepass che beneficiano dell'incremento dei volumi sul Business Italia, e dai ricavi di Società Autostrade Meridionali in relazione all'iscrizione di proventi derivanti dall'applicazione della tariffa differenziata.

I costi operativi netti del trimestre ammontano a 315 milioni di euro e si incrementano di 13 milioni di euro rispetto all'omologo periodo del 2014, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) maggiori interventi di manutenzione e maggiori operazioni invernali a seguito degli eventi nevosi più intensi nei primi tre mesi dell'anno in corso rispetto al 2014 sulla rete di Autostrade per l'Italia;
- b) maggiori oneri concessori derivanti dall'incremento dei ricavi da pedaggio;
- c) incremento del costo del lavoro che, a lordo della quota capitalizzata, sostanzialmente invariata nei due periodi a confronto, si incrementa del +2,6% per effetto:
 - dell'incremento del costo medio (+2,9%) principalmente dovuto agli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale, dai piani di incentivazione del management, dagli incentivi all'esodo e dai compensi amministratori, ai minori recuperi per personale distaccato, parzialmente compensati dall'inserimento in Giove Clear di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
 - del decremento di -21 unità medie (-0,3%) relativo principalmente alle cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito alla fusione con Gemina e al rallentamento del turn over in Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli, Traforo Monte Bianco e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, parzialmente compensati dall'incremento dell'organico in Giove Clear a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività rispetto al primo trimestre 2014.

L'EBITDA del primo trimestre 2015 delle attività autostradali italiane è pari a 490 milioni di euro e si decrementa di 4 milioni di euro (-1%) rispetto allo stesso periodo 2014.

Traffico

Nel primo trimestre 2015 sulla rete italiana del Gruppo i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) segnano un aumento pari a +0,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

In particolare i chilometri percorsi dai mezzi a "2 assi" sono cresciuti dello 0,6% e le percorrenze complessive dei veicoli a "3 o più assi" sono aumentate del 2,4%, nonostante gli eventi nevosi più intensi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nel primo trimestre 2015

AUTOSTRADE	VEICOLI X KM (MILIONI)			VARIAZIONE % SU 2014	VTMG ^(a) 1° TRIMESTRE 2015
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3 + ASSI	VEICOLI TOTALI		
Autostrade per l'Italia	7.943	1.397	9.340	0,9	36.355
Autostrade Meridionali	346	8	353	1,3	76.054
Tangenziale di Napoli	203	18	221	-0,8	121.539
Società italiana per il Traforo del Monte Bianco	2	1	2	-0,8	4.651
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	20	5	24	-1,2	8.320
Totale concessionarie italiane	8.512	1.428	9.941	0,9	37.258

(a) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n. giorni dell'anno.

Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2015 Autostrade per l'Italia ha applicato l'adeguamento tariffario annuale pari all'1,46% determinato, in conformità a quanto stabilito in convenzione, e costituito dalla somma delle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% della variazione percentuale media dell'inflazione (indice NIC) registrata nel periodo 1° luglio 2013-30 giugno 2014; 0,89% relativo al fattore "X" investimenti e 0,08% corrispondente alla componente "K" per la remunerazione specifica di investimenti previsti in convenzione.

Alle Società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero – espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto il 30 dicembre 2014 tra Concedente e concessionaria – del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015.

Ad Autostrade Meridionali invece, analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014, non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione.

Per quanto riguarda la Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alla maggiorazione tariffaria stabilita in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese.

Investimenti

Nei primi tre mesi del 2015 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 192 milioni di euro, con un incremento rispetto allo stesso periodo del 2014 di 66 milioni di euro (+52%) principalmente connesso all'acceleramento e alla ripresa di alcuni interventi sulla rete.

Investimenti

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014	VARIAZIONE %
Autostrade per l'Italia - Interventi Convenzione 1997	68	37	84%
Autostrade per l'Italia - Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	62	48	29%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	4	2	100%
Altri investimenti e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	53	31	71%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	187	118	58%
Investimenti in altri beni immateriali	2	4	-50%
Investimenti in beni materiali	3	4	-25%
Totale investimenti autostradali in Italia	192	126	52%

Gli investimenti relativi al Piano di investimenti 1997 di Autostrade per l'Italia registrano un aumento di 31 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2014.

La differenza è da attribuire ai maggiori lavori sul lotto 6-7 della Variante di Valico in corso di ultimazione, nonché all'avvio dei lavori del lotto I dell'ampliamento alla terza corsia della AI tra Barberino e Firenze Nord. Permane tuttavia una situazione di incertezza sulla ripresa delle lavorazioni ferme su alcuni lotti in Toscana, in seguito all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze relativa al riutilizzo delle terre e rocce da scavo.

Relativamente agli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002 l'incremento rispetto al primo trimestre del 2014, pari a circa 14 milioni di euro, è ascrivibile in buona parte ai lavori per la quinta corsia dell'autostrada A8, nel tratto tra Milano e Lainate, avviati nel secondo semestre del 2014. Il primo lotto funzionale dell'ampliamento, compreso tra la barriera di Milano Nord e l'area di servizio Villoresi, di circa 1,7 km, è stato aperto al traffico il 29 aprile 2015, in tempo per l'avvio delle manifestazioni di Expo 2015.

Alla maggiore produzione hanno inoltre contribuito la ripresa dei lavori del lotto 4 dell'AI4 e dell'interconnessione A4-AI3, che nel primo trimestre del 2014 erano fermi a causa delle difficoltà finanziarie delle rispettive imprese esecutrici.

Detto incremento è stato parzialmente attenuato dalla minore produzione sui restanti lotti dell'AI4 Rimini-Porto Sant'Elpidio, per effetto dei minori investimenti sui lotti ultimati e aperti al traffico. Per quanto riguarda gli investimenti in Grandi Opere delle concessionarie controllate italiane i maggiori investimenti, pari a 2 milioni di euro, sono dovuti essenzialmente alla realizzazione di lavori di pavimentazioni su circa 12 km di ampliamenti alla terza corsia, tra Napoli e Scafati, da parte di Autostrade Meridionali. La Società, in seguito alla scadenza della Concessione, avvenuta il 31 dicembre 2012, dietro richiesta del Concedente, da gennaio 2013 prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento degli oneri a incremento del valore di diritto di subentro. Gli Altri Investimenti e Oneri capitalizzati evidenziano una maggiore produzione, pari a circa 22 milioni di euro, riconducibile all'avvio dei lavori, avvenuto nel corso del 2014, dei nuovi svincoli di Crespellano e Foggia Zona Industriale, nonché del tratto autostradale della Rho-Monza in sostituzione della vecchia strada provinciale. Quest'ultimo è stato completato e aperto al traffico il 27 aprile 2015, in tempo per l'avvio delle manifestazioni di Expo 2015.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 marzo 2015 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento in attività in concessione per circa 1.880 milioni di euro (1.880 milioni di euro al 31 dicembre 2014) nei confronti di società del Gruppo.

Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 50 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi iscritto nel bilancio consolidato al 31 marzo 2015.

Telepass

Al 31 marzo 2015 sono 8,6 milioni gli apparati Telepass circolanti (con un incremento di 274 mila unità rispetto al 31 marzo 2014). Le Opzioni Premium sono oltre 1,8 milioni (+99 mila unità rispetto al 31 marzo 2014).

Nel primo trimestre 2015 la società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia e all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, ha conseguito ricavi per 36 milioni di euro (con un incremento del 4% rispetto allo scorso esercizio) prevalentemente rappresentati da canoni Telepass per 24 milioni di euro, quote associative Viacard per 5 milioni di euro e Opzioni Premium per 4 milioni di euro.

L'EBITDA della società per il primo trimestre 2015 è pari a 23 milioni di euro a fronte di un valore di 22 milioni di euro registrato nell'analogo periodo del 2014.

Attività autostradali estere

Nel primo trimestre 2015 le variazioni dei volumi di traffico rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (calcolate in termini di chilometri percorsi) sono state pari a +6,7% in Cile e a +5,9% per la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska, mentre in Brasile ⁽¹⁾ la variazione dei volumi è risultata negativa, pari a -2,4%.

Nel corso del primo trimestre 2015 le concessionarie cilene hanno registrato complessivamente ricavi per 52 milioni di euro, con un incremento del 27% rispetto allo stesso periodo 2014 (41 milioni di euro). A parità di cambio i ricavi hanno registrato un incremento del 19%. L'EBITDA è risultato pari a 37 milioni di euro, con un incremento di circa 8 milioni di euro (+28%) rispetto al 2014. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento del 20%.

Nel corso del primo trimestre 2015 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 72 milioni di euro con un incremento dell'1% rispetto allo stesso periodo 2014 (71 milioni di euro). A parità di cambio i ricavi sono in linea con lo scorso anno. L'EBITDA è risultato pari a 57 milioni di euro, in aumento di circa 3 milioni di euro (+6%, anche a parità di cambio) rispetto al 2014.

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 13 milioni di euro con un incremento dell'8% rispetto allo stesso periodo 2014. L'EBITDA è risultato pari a 11 milioni di euro, con un incremento del 10% rispetto al 2014.

Cile

I risultati del primo trimestre 2015 per le società cilene del Gruppo espressi in euro beneficiano dell'apprezzamento del peso cileno, il cui tasso di cambio è passato da 755,9 pesos cileni per euro (cambio medio del primo trimestre 2014) a un valore medio di 703,5 pesos cileni per euro per lo stesso periodo del 2015 (apprezzamento pari a circa il 7%). Anche a parità di cambio, in ogni caso, si registra una prosecuzione del trend di crescita in termini di ricavi e di EBITDA.

(1) Variazione riferita alle sole società consolidate del Gruppo. Includendo Rodovias do Tietê, partecipata al 50%, la variazione del traffico in Brasile risulta pari al -2,3%.

Principali indicatori economico-gestionali

(MILIONI DI EURO)	RICAVI			EBITDA			RICAVI ADJUSTED (*)			EBITDA ADJUSTED (*)			INVESTIMENTI (**)		
	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %
Gruppo Costanera															
Costanera Norte	22	17	29%	16	11	45%	31	25	24%	25	19	32%	27	4	n.s.
Nororiente	1	1	n.s.	0	0	n.s.	5	4	25%	3	3	n.s.	0	0	n.s.
Vespucio Sur	20	16	25%	16	14	14%	20	16	25%	16	14	14%	0	0	n.s.
Litoral Central	1	1	n.s.	1	1	n.s.	4	3	33%	4	3	33%	0	0	n.s.
AMB	1	0	n.s.	0	0	n.s.	0	0	n.s.	0	0	n.s.	0	0	n.s.
Los Lagos	7	5	40%	4	3	33%	13	11	18%	10	8	25%	0	0	n.s.
Totale	52	41	27%	37	29	28%	73	59	24%	58	47	23%	27	4	n.s.

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

(**) Investimenti su infrastrutture in concessione.

Nel primo trimestre 2015 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente al +6,7% in termini di chilometri percorsi rispetto allo stesso periodo 2014. Il traffico sulla rete delle concessionarie operanti nell'area metropolitana di Santiago del Cile ha registrato incrementi in chilometri percorsi che variano dal +2,7% di Costanera Norte al 5,5% di Vespucio Sur, al 7,2% di Nororiente, concessionaria che opera in un'area in forte sviluppo residenziale e commerciale. I ricavi da pedaggio del primo trimestre 2015 di Costanera Norte beneficiano, in aggiunta all'incremento di traffico citato, della nuova configurazione dei portali introdotta nel corso del primo trimestre 2014 e a gennaio 2015. L'effetto sulla variazione del traffico della nuova configurazione, che in alcuni casi consente di intercettare flussi veicolari in precedenza non paganti, risulta pari al +9,8% in termini di chilometri percorsi. La concessionaria Litoral Central, operante nell'area costiera a ovest della capitale, e la concessionaria Los Lagos hanno registrato variazioni del traffico rispettivamente del +9,1% e del +13,1% rispetto allo stesso periodo del 2014.

Traffico

	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			TRAFFICO (MIGLIAIA DI TRANSITI)		
	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %
Gruppo Costanera						
Costanera Norte	242	235	2,7%	55.594	54.326	2,3%
Nororiente	17	16	7,2%	1.399	1.304	7,3%
Vespucio Sur	210	199	5,5%	68.613	65.081	5,4%
Litoral Central	41	38	9,1%	1.659	1.509	9,9%
AMB	6	6	-0,4%	2.440	2.450	-0,4%
Los Lagos	191	169	13,1%	4.824	4.401	9,6%
Totale	707	663	6,7%	134.530	129.071	4,2%

A partire da gennaio 2015 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari ⁽²⁾ annuali determinati contrattualmente:

- +9,4% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari al 3,5%;
- +7,3% per AMB per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari all'1,5%;
- +5,7% per Litoral Central, per l'effetto dell'adeguamento all'inflazione 2014.

(2) Le variazioni tariffarie applicate agli utenti possono essere influenzate anche dall'arrotondamento delle tariffe e, per Nororiente, dalla distribuzione dell'incremento tra le due barriere presenti.

A partire da gennaio 2015, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 9,0% per l'effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2015 (+4,0%), diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2014, che era stato pari al +0,85%. A marzo 2015 è stato eseguito circa il 35% delle opere previste dal programma di ampliamento Santiago Centro Oriente (in vigore dal 12 marzo 2014) che assomma investimenti per un totale di circa 240 miliardi di pesos (pari a circa 325 milioni di euro ⁽³⁾). L'accordo prevede, a fronte di tali investimenti, forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui un valore finale alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Brasile

Nel primo trimestre 2015 si è registrato un calo del traffico in termini di chilometri percorsi pari al -2,4% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo e al -1,9% su Rodovias do Tietê, società partecipata al 50%. Tale flessione è legata al proseguimento della fase di rallentamento dell'economia brasiliana che, già nello scorso anno, aveva comportato una riduzione del traffico dei veicoli pesanti.

I risultati del primo trimestre 2015 peraltro beneficiano limitatamente dell'apprezzamento del real brasiliano rispetto all'euro, il cui tasso di cambio è passato da 3,24 reais brasiliani per euro (cambio medio del primo trimestre 2014) a un valore medio di 3,22 reais brasiliani per euro nello stesso periodo del 2015 (apprezzamento pari a circa l'1%).

Principali indicatori economico-gestionali

(MILIONI DI EURO)	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			RICA VI			EBITDA			INVESTIMENTI ^(*)		
	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %
Triangulo do Sol	357	369	-3,2%	31	30	3%	24	24	n.s.	2	0	n.s.
Rodovias das Colinas	499	509	-1,9%	34	34	n.s.	28	26	8%	2	3	n.s.
Rodovia MG050	193	197	-2,0%	7	7	n.s.	5	4	25%	10	10	n.s.
Totale	1.050	1.075	-2,4%	72	71	1%	57	54	6%	14	13	n.s.
Rodovias do Tietê	318	324	-1,9%									
Totale incluso Tietê	1.368	1.400	-2,3%									

(*) Investimenti su infrastrutture in concessione.

I contratti di concessione dello Stato di San Paolo prevedono l'adeguamento annuale delle tariffe a partire dal 1° luglio di ogni anno sulla base dell'inflazione registrata nei 12 mesi precedenti la rivalutazione (IPCA: Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato).

Per le concessionarie Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê le tariffe attualmente in vigore includono, pertanto, l'adeguamento di luglio 2014, valutato sulla base dell'inflazione registrata nel periodo giugno 2013-maggio 2014, pari al 6,37%. Per Rodovia MG050, nello Stato di Minas Gerais, le tariffe applicate sono state incrementate del 6,24% a partire dal 13 giugno 2014.

Per le concessionarie dello Stato di San Paolo l'adeguamento autorizzato nel 2014 è stato decurtato di quanto maggiormente percepito per effetto delle misure adottate a compensazione del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario del 2013 (fatturazione degli assi sospesi dei veicoli pesanti e riduzione del canone di concessione variabile dal 3,0% all'1,5%).

Gli adeguamenti risultanti autorizzati nel 2014 sono stati pertanto pari a: +5,72% per Triangulo do Sol, +5,51% Rodovias das Colinas, +5,44% per Rodovias do Tietê.

(3) Importi futuri valutati al tasso di cambio di Budget 2015.

Polonia

La concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel primo trimestre 2015 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari al 5,9% rispetto allo stesso periodo del 2014, con una crescita per i veicoli leggeri del 5,5% e del 7,7% per i veicoli pesanti.

(MILIONI DI EURO)	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			RICAVI			EBITDA			INVESTIMENTI (*)		
	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %	1° TRIM. 2015	1° TRIM. 2014	VAR. %
Gruppo Stalexport Autostrady	177	167	5,9%	13	12	8%	11	10	10%	0	1	n.s.
Totale	177	167	5,9%	13	12	8%	11	10	10%	0	1	n.s.

(*) Investimenti su infrastrutture in concessione.

A partire dal 1° marzo 2015 le tariffe in vigore sono state incrementate del 10,7% ⁽⁴⁾, in particolare da 9,0 a 10,0 zloty per i veicoli leggeri, da 15,0 a 16,5 zloty per i veicoli fino a 3 assi e da 24,5 a 26,5 zloty per quelli con più di 3 assi.

(4) Incremento medio ponderato sulla distribuzione del traffico del primo trimestre 2015 (in termini di km percorsi) tra le 3 classi di veicoli.

Attività aeroportuali italiane

I ricavi totali delle attività aeroportuali italiane nel primo trimestre 2015 sono pari a 159 milioni di euro e risultano in lieve riduzione (-1%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Su base omogenea, escludendo dal primo trimestre 2014 il provento derivante dall'incasso di crediti concorsuali verso Alitalia portati a perdita in esercizi precedenti (10 milioni di euro), i ricavi totali si incrementano del 6%. I ricavi per servizi aeronautici, pari a 110 milioni di euro, sono aumentati complessivamente dell'8% rispetto ai primi tre mesi del 2014 in conseguenza principalmente delle positive performance del traffico (passeggeri +9,1%, numero di movimenti +3,2%), oltre a essere stati positivamente influenzati dall'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari, come previsto dal Contratto di Programma. Si riducono, invece, di 9 milioni di euro (-16%) gli altri ricavi operativi (+2% su base omogenea al netto del citato provento straordinario nel primo trimestre 2014).

I costi operativi netti, pari a 73 milioni di euro nel primo trimestre 2015, presentano un incremento di 7 milioni di euro (+11%), in particolare:

- i costi esterni gestionali si attestano a 33 milioni di euro (+3%). L'incremento si rileva, in particolare, sulla componente costi per servizi ed è riconducibile sia alle iniziative di miglioramento della qualità degli scali che alle iniziative commerciali per lo sviluppo del traffico, i cui effetti sono mitigati dalla riduzione dei costi esterni derivante dalle iniziative di internalizzazione delle attività di pulizia affidate alla controllata Airport Cleaning;
- l'onere per canoni concessori, pari a 7 milioni di euro, è in aumento del 17% per effetto principalmente dell'incremento del traffico;
- il costo del lavoro netto, pari a 33 milioni di euro, registra una crescita del 18% sostanzialmente riconducibile alla maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR (+412 unità medie) dovuta alle citate internalizzazioni di attività, ma anche agli effetti delle azioni di miglioramento della qualità e al crescente impegno di realizzazione del Piano Investimenti, parzialmente compensati dall'uscita delle risorse relative alla controllata ADR Engineering S.p.A. (-38 unità medie), ceduta a fine 2014.

L'EBITDA risulta pari a 86 milioni di euro, in riduzione di 8 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014 (-9%). Su base omogenea (al netto del citato provento straordinario nel primo trimestre 2014) l'EBITDA risulta in aumento del 2%.

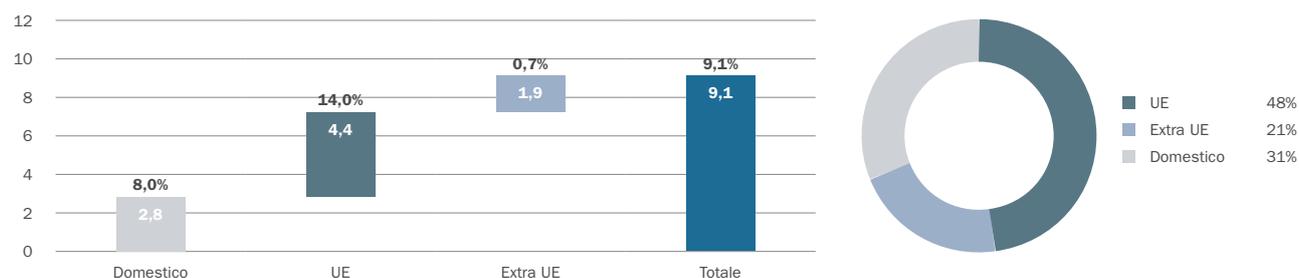
Andamento del traffico

Nel corso del primo trimestre 2015, sono transitati nel sistema aeroportuale romano oltre 9 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 9,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il segmento UE ha rappresentato il principale driver di sviluppo (+14,0% rispetto ai primi tre mesi del 2014 e con una quota del 48% rispetto al traffico totale), cui si aggiunge una crescita importante del segmento domestico (+8,0%) e la sostanziale stabilità del traffico extra-UE (+0,7%). In particolare, sullo scalo di Fiumicino, il traffico passeggeri è aumentato dell'8,5%, mentre su quello di Ciampino del 13,3%. Si sono registrati

risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta sul sistema aeroportuale romano, che ha evidenziato, nel periodo in esame, un incremento dei movimenti del 3,2%, dei posti offerti del 5,5% e del tonnellaggio aeromobili del 4,8%.

Composizione del traffico nel primo trimestre 2015 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione 1° trimestre 2015 vs 1° trimestre 2014



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, si rileva la crescita del Medio Oriente (+14,2%), dell'Europa UE +14,0%, del mercato domestico italiano (+8,0%), del Centro/Sud America (+6,2%) e dell'Estremo Oriente (+2,5%), a fronte dei cali registrati nelle rimanenti aree (Europa extra UE -4,2%, Africa -4,6% e Nord America -12,8%, quest'ultimo principalmente riconducibile alla sospensione, nella stagione Winter, del collegamento con Washington operato da United Airlines).

Nel primo trimestre 2015, Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, ha fatto registrare un incremento dei passeggeri trasportati pari al +7,0%. L'andamento del traffico è stato positivo per il segmento domestico (+8,8%) e per l'internazionale UE (+10,3%); sono risultati sostanzialmente stabili i flussi extra UE (-0,4%).

Attività aviation

Nel primo trimestre 2015, i ricavi delle attività aviation, che comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, servizi di sicurezza e infrastrutture centralizzate, ammontano a 110 milioni di euro, in aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I ricavi per diritti aeroportuali, nel periodo in esame, sono pari a 84 milioni di euro, con un incremento del 9%. Tale andamento positivo beneficia principalmente dello sviluppo del traffico ed è anche positivamente influenzato dall'adeguamento annuale dei corrispettivi unitari applicati, come stabilito dal Contratto di Programma, a partire dal 1° marzo 2014 e 2015. In particolare:

- i diritti di imbarco passeggeri, pari a 58 milioni di euro, registrano un incremento dell'11% rispetto al primo trimestre 2014, principalmente in virtù dell'aumento dei passeggeri imbarcati (+8,5%);
- i diritti di approdo, decollo e sosta, pari a 26 milioni di euro, registrano un incremento del 5%, conseguente principalmente al più elevato numero di movimenti (+3,2%) e al maggiore tonnellaggio degli aeromobili (+4,8%).

Attività non aviation

I ricavi da attività non aviation, che comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi, sono stati pari, nei primi tre mesi del 2015, a 46 milioni di euro, in linea con lo stesso periodo del 2014. Con riferimento alle componenti più significative si rileva che:

- le subconcessioni commerciali, che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi e attività del business advertising, hanno registrato ricavi per 24 milioni di euro. I ricavi da attività di vendita al dettaglio hanno registrato un incremento rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente del 2%, principalmente per il consolidato riassetto delle attività "Core Categories", gestite dalla subconcessionaria LS Travel Retail Roma S.r.l. società del gruppo Lagardère Services, e per l'andamento positivo delle attività "Food&Beverage". Le attività del business advertising hanno generato ricavi per 2 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
- i ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi – sono pari a 12 milioni di euro, stabili rispetto al primo trimestre 2014;
- la gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 6 milioni di euro, in linea rispetto al periodo a confronto.

Investimenti

Nel corso del primo trimestre 2015, sono proseguite le attività di progettazione e realizzazione degli investimenti previsti, in attuazione del Contratto di Programma. I principali investimenti in corso di realizzazione riguardano i lavori per la realizzazione delle nuove aree di imbarco E/F e dell'avancorpo del Terminal 3 con l'avvio delle attività di montaggio delle pareti esterne sul lato prospiciente i terminal e l'avanzamento delle progettazioni degli interventi di arredo e delle opere complementari. Con riferimento agli interventi su terminal e moli, è in corso la progettazione esecutiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino (consistente principalmente nell'ampliamento e riconfigurazione del Terminal 1, nella realizzazione di una nuova piazza commerciale e della nuova area di imbarco A) e della riqualifica della facciata del Terminal 3. Sono stati eseguiti i lavori di miglioramento estetico e funzionale della zona di collegamento landside fra Terminal 1 e Terminal 2 e del corridoio arrivi dell'area di imbarco D. Sono stati inoltre completati i lavori di adeguamento della hall arrivi landside del Terminal 3. Gli sviluppi sugli impianti includono l'avanzamento del piano di sostituzione di 31 pontili di imbarco. Gli interventi su piste e piazzali si riferiscono in particolare all'avanzamento dei lavori di riqualifica di pista 3. Tra gli altri investimenti, si segnala il proseguimento degli interventi di restyling degli asset pubblicitari attraverso l'installazione di impianti innovativi e il potenziamento del network digitale presente nei Terminal.

(MILIONI DI EURO)	1° TRIMESTRE 2015	1° TRIMESTRE 2014
Area di imbarco E/F (Avancorpo e 3° BHS)	14	3
Interventi su Terminal e moli	11	4
Interventi su sistemi tecnologici e reti	3	1
Interventi su piste e piazzali	13	1
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	6	2
Altro	5	4
Totale ⁽¹⁾	52	15

(1) Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 6 milioni di euro nel primo trimestre 2015 e 1 milione di euro nel primo trimestre 2014.

Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Information Technology System, per l'esazione di pedaggi, della gestione e informazione del traffico, il controllo degli accessi urbani e dei parcheggi per il controllo della velocità.

Nel primo trimestre del 2015 la società ha conseguito ricavi per 12 milioni di euro, in incremento di 3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2014. Tale variazione è riconducibile in particolare agli effetti positivi rilevati nel mercato autostradale, per la fornitura e installazione del sistema Vergilius alla società Anas nel mercato estero, per la fornitura di impianti da pedaggio alla consociata cilena Gestion Vial S.A. e nell'area di business non autostradale per i servizi di viabilità erogati alla Uirnet S.p.A. (organismo di diritto pubblico, attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale). L'EBITDA nei primi tre mesi del 2015 è pari a 1 milione di euro e presenta un incremento di 1 milione di euro rispetto allo stesso periodo del 2014.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow.

Nel corso del primo trimestre 2015 ETC ha registrato complessivamente ricavi per 15 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a 2 milioni di euro, in crescita di 1 milione rispetto allo stesso periodo del 2014.

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo, nonché nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo e per Terzi.

I ricavi del primo trimestre del 2015 sono pari a 103 milioni di euro e aumentano di 43 milioni di euro (+72%) rispetto allo stesso periodo dell'anno 2014 principalmente per effetto dell'affidamento nel corso del 2014 di lavori da parte di Aeroporti di Roma e di nuove attività di costruzione di opere infrastrutturali da parte di Autostrade per l'Italia (principalmente su A8 e Rho-Monza).

L'EBITDA è pari a -2 milioni di euro e registra una variazione negativa di 1 milione di euro rispetto al dato registrato nel primo trimestre del precedente esercizio, principalmente dovuta all'incremento delle attività di costruzione di opere infrastrutturali, a minor margine rispetto alla manutenzione della pavimentazione. Anche nel corso dei primi mesi del 2015 la società ha proseguito nella politica di contenimento dei costi esterni gestionali e di efficientamento del personale.

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo.

I ricavi del primo trimestre 2015 sono pari a 20 milioni di euro, con un incremento di 3 milioni di euro (+18%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente all'aumento delle produzioni relative alle attività di progettazione e consulenza aeroportuale e all'aggiudicazione di nuove commesse all'estero. La quota di produzione del periodo relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 95% del totale.

L'EBITDA del primo trimestre 2015, pari a 5 milioni di euro, aumenta di 2 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto del citato aumento delle attività, compensato parzialmente da un maggior ricorso a costi esterni per servizi per 1 milione di euro.

Ecomouv

In data 2 marzo 2015, a seguito della presa in carico da parte dello Stato francese dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato, conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo, è stata corrisposta a Ecomouv l'indennità per un importo netto pari a 403 milioni di euro. L'indennità consente il ristoro degli investimenti sostenuti dalla Società, incluso il rimborso della quota di debito non oggetto di accollo da parte dello Stato, la remunerazione del capitale investito e la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché parte del debito afferente al progetto.

Risorse umane ⁽⁵⁾

Al 31 marzo 2015 il Gruppo impiega 14.131 risorse a tempo indeterminato e 853 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 14.984 risorse, di cui 11.932 in Italia e 3.052 nelle società estere. Rispetto alle 14.828 unità in organico al 31 dicembre 2014 ⁽⁶⁾, si registra un incremento complessivo di 156 unità (+1%).

La variazione del personale a tempo indeterminato (+443 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+345 unità) principalmente riconducibile all'ampliamento delle attività gestite da Airport Cleaning che, a partire da marzo 2015, è responsabile anche delle attività di pulizia della zona ovest dello scalo di Fiumicino, al potenziamento delle strutture tecniche connesse al piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma e al consolidamento di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato in virtù dell'applicazione del Jobs Act;
- le società brasiliane (+104 unità) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas e per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie;
- Giove Clear (+29 unità) per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- le società concessionarie italiane (-27 unità) principalmente per la riduzione del personale di Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Autostrade Meridionali a seguito del rallentamento del turn over;
- Pavimental (-13 unità) principalmente per uscite relative ai "licenziamenti volontari".

La variazione del personale a tempo determinato (-287 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- il gruppo Aeroporti di Roma (-185 unità) principalmente per l'applicazione della sopra citata normativa;
- le società concessionarie italiane (-93 unità) per diversa necessità di personale esattoriale stagionale nei periodi di riferimento di Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e della Società Autostrade Meridionali;
- Giove Clear (-35 unità) principalmente per la trasformazione di alcuni contratti da tempo determinato a tempo indeterminato;
- Pavimental (+36 unità) principalmente per avvio nuove commesse relative a opere infrastrutturali.

L'organico medio (comprensivo del personale interinale) è passato da 13.097 nei primi tre mesi del 2014 a 14.022 nei primi tre mesi del 2015, evidenziando un incremento complessivo di 925 unità medie (+7%).

Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+450 unità medie) principalmente riconducibile all'internalizzazione, avviata nel corso del 2014, della gestione delle pulizie negli scali aeroportuali di Fiumicino e Ciampino e alle azioni per il miglioramento della qualità in particolare in AdR Security e AdR Assistance, nonché alle assunzioni legate alla realizzazione del piano di sviluppo previsto dal Contratto di Programma;

(5) Coerentemente ai dati del primo trimestre 2015, i dati di organico del 2014 della società AdR Engineering sono stati esclusi dal perimetro del Gruppo AdR e riclassificati nel settore "Altre attività".

(6) Escluse le società Ecomouv, Ecomouv D&B, Tech Solutions Integrators e TowerCo, il cui contributo ai risultati del 2014 è stato rilevato fra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate".

- società brasiliane (+325 unità medie) per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas e per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie;
- Pavimental (+142 unità medie) principalmente per avvio nuove commesse relative a opere infrastrutturali;
- Giove Clear (+43 unità medie) per l'ampliamento del perimetro di attività rispetto al primo trimestre 2014;
- Atlantia (+7 unità medie, al netto del passaggio di 25 unità medie da Autostrade per l'Italia) per il potenziamento della struttura organizzativa a seguito della fusione con Gemina;
- le società concessionarie italiane (-45 unità medie, al netto del passaggio di 25 unità medie in Atlantia) principalmente per rallentamento del turn over in Autostrade per l'Italia e Tangenziale di Napoli.

Il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 187 milioni di euro (174 milioni di euro nei primi tre mesi del 2014) e si incrementa di 13 milioni di euro (+7%).

Al lordo della quota capitalizzata, che si incrementa rispetto a marzo 2014 di 4 milioni di euro, il costo del lavoro è pari a 208 milioni di euro, in aumento di 17 milioni di euro (+9%) rispetto ai primi tre mesi del 2014 (191 milioni di euro).

A parità di tassi di cambio, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 206 milioni di euro con un incremento di 15 milioni di euro (+8%) rispetto ai primi tre mesi del 2014 e presenta le seguenti variazioni:

- incremento di 919 unità medie, escluso personale interinale (+7,0%);
- incremento del costo medio unitario (+1,0%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali italiane e dagli incentivi all'esodo, parzialmente compensati dall'inserimento in Giove Clear, Airport Cleaning e nelle società brasiliane di personale con differente regime contrattuale.

Organico a tempo indeterminato

QUALIFICHE	31.03.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	238	234	4	2%
Quadri	969	974	-5	-1%
Impiegati	6.187	6.074	113	2%
Operai	3.474	3.121	353	11%
Corpo esattoriale	3.263	3.285	-22	-1%
Totale	14.131	13.688	443	3%

Organico a tempo determinato

QUALIFICHE	31.03.2015	31.12.2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	3	2	1	50%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	380	487	-107	-22%
Operai	399	492	-93	-19%
Corpo esattoriale	71	159	-88	-55%
Totale	853	1.140	-287	-25%

Organico medio (*)

QUALIFICHE	2015	2014	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	242	240	2	1%
Quadri	956	948	8	1%
Impiegati	6.297	6.129	168	3%
Operai	3.391	2.575	816	32%
Corpo esattoriale	3.136	3.205	-69	-2%
Totale	14.022	13.097	925	7%

(*) Include il personale interinale.

Eventi significativi in ambito regolatorio e principali contenziosi pendenti

Di seguito si riporta una descrizione degli eventi regolatori di rilievo occorsi nel primo trimestre 2015 per le società concessionarie del Gruppo, nonché degli eventuali aggiornamenti di quanto già menzionato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, cui si rimanda.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 marzo 2015.

Attività autostradali italiane

Ricorsi di Autostrade Meridionali nei confronti del Concedente

Con decreto del 31 dicembre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha riconosciuto alcun incremento tariffario anche per il 2015. Autostrade Meridionali ha promosso ricorso al TAR avverso il suddetto decreto, analogamente a quanto fatto avverso il provvedimento di diniego tariffario per il 2014.

Relativamente a tale ultimo provvedimento, il TAR Campania, con sentenza depositata in data 22 gennaio 2015, ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali.

Autostrade Meridionali ha inoltre presentato in data 19 marzo 2015 ricorso al TAR Campania avverso il silenzio del Concedente in ordine alla richiesta di rimodulazione tariffaria con decorrenza 1 gennaio 2015.

Autostrade Meridionali ha infine presentato in data 24 aprile 2015 ricorso al TAR Campania nei confronti del Concedente per l'adozione di un piano economico finanziario di riequilibrio relativo al periodo dal 1 gennaio 2013 (data di scadenza della concessione) al 31 dicembre 2015 (data presunta di subentro del nuovo concessionario).

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno (giunta a scadenza a fine 2012) – relativamente alla quale Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato domanda di prequalifica – il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 23 gennaio 2015, ha trasmesso alla società la lettera d'invito per la presentazione dell'offerta che Autostrade Meridionali ha presentato il 23 aprile 2015.

Contenziosi promossi da affidatari del servizio oil e ristoro

Con riferimento ai contenziosi in essere, con i quali due affidatari del servizio ristoro, My Chef S.p.A. e Chef Express S.p.A., avevano contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti agli obblighi contrattuali

relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni, Autostrade per l'Italia ha negoziato, sia con Chef Express che con My Chef, due atti transattivi, che prevedono la rinuncia ai suddetti contenziosi.

In data 29 aprile 2015 Autostrade per l'Italia ha accettato la proposta transattiva irrevocabile trasmessa da Chef Express.

Con riferimento a My Chef, Autostrade per l'Italia in data 17 marzo 2015 ha ricevuto la relativa proposta transattiva irrevocabile.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

Rispetto a quanto già indicato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, non sono intervenute significative novità nel corso del 2015. Si rappresenta che a inizio 2015 è intervenuta la notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a tutti gli indagati, tra cui figurano anche l'Amministratore Delegato e altri due dirigenti e un dipendente della Società (in totale, quindi, tra dirigenti, ex dirigenti e dipendenti, gli indagati della Società risultano essere complessivamente dodici). Non risulta ancora fissata l'udienza preliminare.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

Nell'ambito di una indagine della Procura di Firenze, è stato emesso in data 27 maggio 2014 un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia in ragione di presunte condizioni di degrado in cui verserebbero le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio.

Contestualmente la Procura ha disposto il sequestro delle barriere ivi installate. Poco dopo l'inizio degli accertamenti tecnici da parte dei Consulenti della Procura, cui partecipano anche i Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, finalizzati a effettuare una serie di prove "a campione" sulle barriere oggetto d'indagine al fine di verificarne le condizioni, la Procura ha disposto il dissequestro delle barriere. Tali accertamenti tecnici sono tuttora in corso.

In relazione a tale procedimento risultano indagati l'allora Direttore Generale, due dirigenti e un dipendente di Autostrade per l'Italia.

Indagine della Procura di Vasto sul sinistro autostradale plurimortale del 21 settembre 2013

A seguito di un sinistro autostradale plurimortale, verificatosi in data 21 settembre 2013 al km 450 dell'A14, la Procura di Vasto ha avviato le relative indagini nell'ambito di un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di "ignoti".

In data 23 marzo 2015 è stato notificato all'Amministratore Delegato e successivamente ad altri due Dirigenti della Società, quali soggetti formalmente indagati, l'avviso di conclusione delle indagini.

In detto avviso, la contestazione mossa agli indagati è quella di cooperazione colposa in omicidio colposo aggravato.

Ad oggi, il P.M. non ha assunto ancora alcuna determinazione in ordine all'attività difensiva svolta dagli indagati successivamente alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti

a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, non si segnalano aggiornamenti rispetto a quanto già evidenziato nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014.

Atto di indirizzo per piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio in Italia

In data 2 febbraio 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali italiane un atto di indirizzo, a firma congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dello Sviluppo Economico, recante a oggetto l' " *Individuazione dei criteri per l'elaborazione di un piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali* ". L'atto di indirizzo ha previsto per ciascuna società concessionaria la possibilità di (i) chiudere alcune aree di servizio ritenute marginali, a condizione che i concessionari assicurino comunque un adeguato servizio sulla rispettiva tratta, e (ii) rivisitare le modalità di resa dei servizi oil e non-oil da parte degli affidatari. Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Traforo del Monte Bianco hanno presentato il proprio piano che, ai sensi dell'atto di indirizzo, dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sentite le Regioni. I termini per la suddetta approvazione sono scaduti il 15 marzo 2015.

Attività autostradali estere

Brasile

In merito al procedimento giudiziario pendente circa il divieto di pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti che vede coinvolte le concessionarie dello Stato di San Paolo, tra cui Triangulo do Sol, più analiticamente descritto nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 marzo 2015, il Tribunale Superiore di Giustizia (STJ) dello Stato di San Paolo ha respinto il ricorso delle concessionarie avente a oggetto la richiesta di riassunzione della causa innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, dichiarandolo non ammissibile. Per effetto di tale decisione, il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti non è riconosciuto ai sensi della concessione. Si segnala che, a oggi, la concessionaria Triangulo do Sol (analogamente a Colinas, che non era parte del contenzioso oggetto di descrizione) applica comunque il suddetto pedaggio, non in quanto riconosciuto a livello giudiziale ma come misura compensativa per il mancato adeguamento tariffario risalente al mese di luglio 2013, in virtù di una delibera dell'ARTESP assunta nel medesimo periodo. Il 14 aprile 2015 le concessionarie hanno presentato un ricorso straordinario contro la decisione del STJ presso il Supremo Tribunal Federal do Brasil.

In merito ai procedimenti avviati dall'ARTESP in data 13 luglio 2013 per la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati dalla stessa Autorità con le 12 concessionarie autostradali dello Stato nel 2006 – tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni – più analiticamente descritti nella Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014, si evidenzia che, in data 24 febbraio 2015, il Pubblico Ministero dello Stato di San Paolo ha fornito al giudice incaricato del procedimento relativo alla concessionaria Colinas un'opinione non vincolante, suggerendo l'estinzione del procedimento in corso e reiterando la piena legalità dei TAM del 2006, che già furono ampiamente discussi e omologati da parte dello stesso Ministero. In data 10 marzo 2015 l'ARTESP ha inviato al giudice una replica contestando l'opinione espressa dal Pubblico Ministero e richiedendo la prosecuzione del procedimento.

Le concessionarie interessate, tra cui Colinas e Triangulo do Sol, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Attività aeroportuali italiane

Aggiornamento tariffario

In coerenza con la vigente regolazione, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC ha confermato ad Aeroporti di Roma tali adeguamenti. Per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma è pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino ammonta a 18,8 euro per passeggero.

Con Disposizione n. 11 del 20 marzo 2015, il Direttore Generale dell'ENAC ha adottato la "Procedura per la definizione delle controversie per il mancato accordo sui corrispettivi aeroportuali" al fine di dare attuazione nei Contratti di Programma in essere, in deroga e ordinari, a quanto stabilito al riguardo nel paragrafo 6 dell'art. 11 della Direttiva 12/2009/CE.

Decreto Legge "Destinazione Italia": disciplina dell' "IRESA" e delle addizionali diritti

La legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'art. 2, comma 11, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, inclusi i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale commissariale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, a eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Con deliberazione n. 196 del 15 aprile 2014, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. "Destinazione Italia" – e, in particolare, dell'art. 13, comma 15-bis – come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Con sentenza del 9 febbraio 2015, la Corte Costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso della Regione Lazio.

Con Deliberazione del 17 marzo 2015, n. III (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 26 marzo 2015, n. 25), la Giunta Regionale del Lazio, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 9 febbraio 2015, ha stabilito di: i) autorizzare ADR, nelle more di uno specifico intervento legislativo da parte della Regione Lazio, ad accertare, riscuotere e riversare l'IRESA applicando, a titolo di acconto, la misura massima di 0,50 euro per tonnellata di peso massimo al decollo (MTOW) ferma restando l'applicazione di un eventuale conguaglio, una volta approvata la legge regionale di tributo; ii) demandare alla Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l'adozione degli atti conseguenti necessari alla sottoscrizione di un addendum alla Convenzione tra Regione Lazio e ADR per la gestione dell'IRESA, al fine di richiamare l'applicazione delle misure di cui al punto precedente, nelle more del menzionato intervento legislativo di adeguamento.

Limitazione degli handler autorizzati a operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR 5 ricorsi al TAR del Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di assistenza bagagli, trasporto merci e posta tra aeromobili e aerostazione e assistenza operazioni di pista (con esclusione del carico/scarico di cibi e bevande) dell'Allegato A al D.Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino.

I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensione del provvedimento. Successivamente, Consulta S.r.l. ha depositato un'istanza di rinvio al merito e rinunciato all'istanza cautelare. Nel mese di dicembre 2014 sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti a un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare

Milano S.r.l.” con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Infine, in data 6 febbraio 2015, ALHA Airport ha notificato un ricorso straordinario al Capo dello Stato per l’annullamento del provvedimento ENAC di limitazione degli handler su Fiumicino.

All’udienza del 19 marzo 2015, fissata per la discussione dei ricorsi cautelari di IBAR e Assaereo, il TAR ha emesso un provvedimento interlocutorio con il quale ha chiesto a ENAC di depositare la documentazione relativa all’istruttoria compiuta ai fini dell’adozione del provvedimento di limitazione.

Pertanto, la discussione dei ricorsi cautelari è stata rinviata alla Camera di Consiglio del 16 aprile 2015 e si è in attesa della decisione del TAR.

Per quanto riguarda gli altri ricorsi, al momento non risultano fissate le date per le discussioni del merito.

Altre informazioni

Al 31 marzo 2015 Atlantia S.p.A. detiene n. 2.854.664 azioni proprie pari circa allo 0,346% del capitale sociale. Si segnala che nel mese di marzo 2015 la società ha operato la vendita di 9.741.513 azioni proprie attraverso una procedura di “accelerated book building” riservata a investitori istituzionali e dall’esercizio di taluni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell’esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie, mentre ha uffici amministrativi in Via Bergamini 50, Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati nel capitolo “Eventi significativi in ambito regolatorio e principali contenziosi pendenti”.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall’Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Fusione per incorporazione di ADR Engineering (“ADRE”) in Spea Ingegneria Europea (“SPEA”)

Nell’ambito di un progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo, in data 1 dicembre 2014, Atlantia ha acquisito il controllo diretto di Spea Ingegneria Europea (“SPEA”), società operante nelle attività di progettazione e direzione lavori per le concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo. A esito dell’operazione, il capitale sociale di Spea risulta così ripartito: Atlantia 46%, Aeroporti di Roma 27% e Autostrade per l’Italia 27%. In pari data, infine, Atlantia ha acquisito dalla controllata Aeroporti di Roma l’intero capitale sociale di ADR Engineering (“ADRE”), società operante nel settore della progettazione e realizzazione delle opere aeroportuali.

Successivamente, in data 12 marzo 2015, le Assemblee dei Soci di ADRE e di SPEA hanno deliberato la fusione per incorporazione della prima nella seconda. A esito della fusione, il cui completamento è atteso nella prima metà del 2015, SPEA subentrerà in tutti i rapporti attivi e passivi della incorporata ADRE e Atlantia sarà titolare del 60% del capitale sociale della società risultante dalla fusione, mentre ASPI e ADR rimarranno titolari ciascuna del 20% del capitale.

Compagnia Aerea Italiana

Al 31 marzo 2015, per effetto della continuazione dell'attuazione degli interventi finanziari definiti e sottoscritti nel corso del 2014, tra i quali rientrano 3 milioni di euro di aumento di capitale effettuato da Atlantia il 16 gennaio 2015, la partecipazione in CAI si attesta al 6,31%, mentre la partecipazione indiretta nel nuovo vettore SAI al 3,22%; l'impegno residuo di Atlantia al citato aumento di capitale risulta pari a 19,6 milioni di euro.

Acquisto dei titoli ABS (Class A4) di Romulus Finance S.r.l. da parte di Atlantia S.p.A.

Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato, quale investimento della liquidità disponibile, un'offerta di acquisto volontaria, con corrispettivo in denaro e regolata dalla legge inglese, della totalità dei titoli "asset backed securities" denominati "£215.000.000 5,441% Class A4 Notes due 2023" (346,9 milioni di euro al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. ⁽⁷⁾

Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per £214.725.000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.

Operazioni di riacquisto parziale di obbligazioni emesse da Atlantia mediante tender offer

In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori delle seguenti obbligazioni emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia:

- a) obbligazioni 5,625%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.500.000.000 euro con scadenza 2016;
- b) obbligazioni 3,375%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2017, garantite da ASPI;
- c) obbligazioni 4,500%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2019 verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato.

Alla chiusura dell'operazione, risultavano validamente presentate adesioni in relazione alle obbligazioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.078.963.000 euro, a fronte delle quali Atlantia ha deciso di accettare adesioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.020.130.000 euro, con un esborso complessivo di 1.102.245.344 euro. Il corrispettivo del riacquisto delle obbligazioni portate in adesione e accettate da Atlantia è stato corrisposto in data 27 febbraio 2015, contestualmente al trasferimento delle obbligazioni. L'operazione è stata effettuata nel contesto di un programma di ottimizzazione della gestione finanziaria di Autostrade per l'Italia, che a sua volta ha provveduto al rimborso dei finanziamenti infragruppo corrispondenti ai titoli obbligazionari riacquisiti da Atlantia.

Delibera autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari retail

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato il 19 febbraio 2015 di autorizzare l'emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, non convertibili, da eseguirsi in una o più tranche, per un importo complessivo massimo non superiore a 1,5 miliardi di euro, destinati alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati (incluso il Mercato Telematico delle Obbligazioni, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione

(7) I titoli della Class A4, attualmente quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, sono stati emessi nel mese di febbraio 2003 dal veicolo finanziario Romulus Finance, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti di Aeroporti di Roma S.p.A., società controllata da Atlantia da dicembre 2013.

rivolta al pubblico indistinto in Italia. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato che i suddetti prestiti obbligazionari, di durata non superiore a 8 anni, potranno essere regolati da un tasso di interesse fisso o variabile, ovvero ancora misto, vale a dire mediante la combinazione di tasso fisso, nei primi anni di durata del prestito, e tasso variabile, negli anni successivi. Tali emissioni hanno principalmente la finalità di finanziare i programmi di sviluppo del Gruppo Autostrade per l'Italia, mantenere una struttura finanziaria equilibrata per quanto attiene al rapporto tra indebitamento a breve e medio-lungo termine, diversificare le provviste acquisendo risorse a costi competitivi, oltre che mantenere un'ampia base di investitori e rimborsare anticipatamente i finanziamenti ottenuti da Atlantia al fine di estendere la durata media dell'indebitamento finanziario.

Raggiunti accordi per l'acquisto del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica S.p.A. (SAT), ha definito accordi con gli attuali soci di SAT per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%.

Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa 84 milioni di euro.

SAT è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia, di cui è in esercizio il tratto Livorno-Rosignano di circa 40 km. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009⁽⁸⁾ con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia.

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso al concessionario uno schema di atto aggiuntivo che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Lo schema di atto aggiuntivo prevede che il completamento sia in ogni caso subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, finanziari ed economici da accertare congiuntamente tra Concedente e concessionario alla stipula di atto aggiuntivo alla Convenzione. Lo schema di atto aggiuntivo è sottoposto al vaglio della Commissione Europea.

Il perfezionamento dell'operazione di acquisto del capitale di SAT rimane subordinato all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente.

(8) Convenzione efficace dal 24 novembre 2010 a seguito dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE.

Eventi successivi al 31 marzo 2015

In data 24 aprile 2015 l'Assemblea ordinaria dei Soci di Atlantia S.p.A. ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 di Atlantia S.p.A. e ha esaminato il bilancio consolidato 2014 del Gruppo, deliberando di riconoscere agli azionisti un dividendo complessivo per l'esercizio 2014 di 0,80 euro per azione (in aumento del 7,2% rispetto al 2013) con un saldo dividendo di 0,445 euro per azione in pagamento con valuta 20 maggio 2015 (stacco in data 18 maggio 2015 e record date il 19 maggio 2015). L'Assemblea dei Soci ha inoltre nominato il nuovo Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. per gli esercizi 2015-2016-2017.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio

Pur in presenza di un quadro macroeconomico europeo ancora debole, l'andamento del traffico sulla rete autostradale italiana del Gruppo dimostra negli ultimi mesi segnali di positiva stabilizzazione, mentre sulla rete delle concessionarie estere si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, con l'eccezione del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle concessionarie autostradali estere è peraltro soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute nazionali. Sulla base delle previsioni operative delle compagnie aeree sono previsti incrementi del traffico passeggeri della controllata Aeroporti di Roma. L'effetto delle citate dinamiche nei paesi e settori di attività del Gruppo lascia prevedere per l'esercizio in corso un complessivo miglioramento dei risultati operativi consolidati.



Pagina lasciata bianca intenzionalmente





**Dichiarazione
del Dirigente Preposto**

3

Pagina lasciata bianca intenzionalmente

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari Giancarlo Guenzi dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio consolidato di gestione al 31 marzo 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

8 maggio 2015

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma

Tel. +39 06 44172652

Fax +39 06 44172696

www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.

Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione

Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261

Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

Coordinamento

zero3zero9 (Milano)

Impaginazione

t&t (Milano)